N. 174 — Mercoledì 25 Giugno — ANNO XXXVI — TORINO 1901 — Mercoledì 25 Giugno — N. 174

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno	Sem.	Trim.
Italia, Tripoli, Svizzera	30	15 7.50
Estero qualunque destinazione	56	28 14

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fragar, non frollo

LE INSERZIONI

I pagamenti si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente) Lire 2 Necrologie Lire 1.50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

La nuova legge sui sott'ufficiali

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il disastro di Porto Ceresio.

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta del 24 giugno.

Roma, 24 sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14.10.

I corridoi di Montecitorio sono molto animati, anche assai prima che la seduta sia aperta. Moltissimi deputati hanno risposto alla energica chiamata del Ministero, tanto che si sono in Roma circa 200 deputati.

Appena la seduta si apre l'aula è subito popolata, ed è segnatamente chiassosissima.

Le tribune sono pure straordinariamente affollate, segnatamente quella militare, che è piena di ufficiali, e quella degli esteri, ch'è rigurgitante di impiegati, assisi sull'esito della votazione sul progetto di legge per l'indennità di residenza.

Si nota l'on. Ghigi, attorniato da molti colleghi, che lo interrogano sui particolari del bar accio Comizio degli impiegati tenutosi stamane, nel quale verso la fine, malgrado che la grandissima maggioranza fosse per i principii d'ordine, degenerò in discussioni vivaci per una coppia, un rudere minaccia sovversivo.

Si vedono anche molti deputati avvicinarsi al banco dei ministri per fare i loro buoni auguri, colorosamente, all'on. Giolitti, di cui ricorre l'onomastico.

Ancora dell'ufficiale punito per un articolo di giornale.

BISSOLATI, sul processo verbale, rileva alcune dichiarazioni fatte ieri dal ministro della guerra a proposito di una sua interrogazione. Il ministro della guerra è meravigliato che l'Estrema Sinistra abbia assunto il patrocinio o la difesa di un ufficiale. E' ormai tempo che si chiarisca un equivoco che dura da molto tempo. Il suo partito è tutt'altro che nemico dei componenti l'esercito.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, non ha detto che l'on. Bissolati abbia fatto male a prendere la difesa di un ufficiale. Egli solamente ha voluto dichiarare che non permetterà che un ufficiale si ponga in contrasto col relatore nato di una legge che sta dinanzi al Parlamento.

Ha punito quell'ufficiale, o così facendo ha inteso di tutelare la dignità e le prerogative del Parlamento. *(Vivissime approvazioni)*

Il processo verbale è approvato.

Interessi liguri.

CHIESA PIETRO interroga il ministro della marina per sapere se non creda necessario (anche in vista del grave danno che recherebbe al paese di Voltri) di annullare la concessione di 6500 mq. di arenile della spiaggia in frazione di Sant'Ambrogio, fatta all'Amministrazione della Mediterranea, e di ritornarla all'uso di tutti i cittadini esercenti la pesca, riparazione e costruzioni marittime, come del resto vogliono le leggi sulle spiagge marittime.

MORIN, ministro della marina, osserva che è cosa ben ingrata del ministro della marina dopo la retrocessione al Demanio dell'area in questione.

Il disastro ferroviario di Porto Ceresio.

VALLE GREGORIO interroga il ministro dei lavori pubblici sulle responsabilità del disastro ferroviario avvenuto presso Porto Ceresio.

NICCOLINI, sottosegretario dei lavori pubblici, espone il fatto: pur troppo si debbono deplorare quindici feriti; fu ordinata subito un'inchiesta.

Quanto alle responsabilità, è indubbio che si deve attribuire al ritardo della stazione di Porto Ceresio, il quale si è rifugiato nella Svizzera. Dopo l'inchiesta vedrà quali provvedimenti si debbano prendere.

VALLE GREGORIO prende atto delle notizie fornite dall'onorevole sottosegretario di Stato. Protesta contro il pessimo servizio delle ferrovie, che compromette con tanta facilità la vita dei cittadini. Confida che il Governo saprà prendere energici provvedimenti.

Votazioni.

Sono approvati a scrutinio segreto i disegni di legge sulle *Opere idrauliche*; sulla *Inesigibilità degli stipendi*; sull'*istituzione di un Ufficio del lavoro*; sul *Bilancio dell'interno*; sul *Bilancio dell'istruzione pubblica*; sul *Bilancio di grazia e giustizia*; sulla *Spesa per la spedizione in Cina* e moltissimi altri.

Il disegno di legge sulla *Indennità di residenza per gli impiegati di Roma* è passato solo per dodici voti. La proclamazione di questa votazione provoca un contrasto di applausi dalle tribune, che l'on. **BIANCHERI** reprime con parole severe. Si fanno luoghi e animati commenti nell'aula. Evidentemente hanno votato contro quel disegno di legge moltissimi di quei deputati che reclamavano l'indennità per tutti gli impiegati di tutte le grandi città.

Si discute il disegno di legge sullo

Stato dei sott'ufficiali.

DAL VERME riferisce sulle varie fasi dei lavori compiuti dalla Commissione ch'egli presiede, e la quale ebbe dagli Uffici della Camera l'incarico di riferire su questo disegno di legge, già approvato dal Senato del Regno.

Annuncia che fra il nuovo ministro della guerra e la Commissione si addivenne ad un testo concordato; che è quello che trovasi ora innanzi alla Camera.

Però il ministro non accettò un'aggiunta proposta dalla Commissione, che tende a ringiovanire il Corpo dei sott'ufficiali. Poichè le obbiezioni del ministro sono sostanzialmente di ordine finanziario, l'oratore dimostra con cifre come l'onere del bilancio non sarebbe molto sensibile.

PIVANO chiede se al grado di maresciallo possano aspirare tutti i furieri-maggiori solo che abbiano l'attitudine a disimpegnare le funzioni di sott'ufficiale di maggiorità, ovvero solo i furieri-maggiori contabili.

Parla poi dei maestri di scherma e dei capi-operai e dei capi-armaiuoli.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, fa notare all'on. Pivano che le ragioni speciali che ricorrono i capi di fanfara e dei maestri di scherma non ricorrono pei capi-operai e pei capi-armaiuoli. Così facendo si altererebbe il concetto fondamentale della disposizione.

FAZIO, relatore, premette che personalmente non era d'avviso che il grado di maresciallo dovesse essere esteso così come è ora.

Dichiara poi che non potrebbe essere accettata l'idea dell'on. Pivano.

Si approvano gli articoli dal 10 al 17 inclusivamente.

Il PRESIDENTE dà lettura della seguente aggiunta proposta dalla Commissione all'articolo 13: « Allorchè, però, i sott'ufficiali, di cui al precedente capoverso, compiranno 25 anni di servizio senza avere raggiunto il grado di maresciallo, e così pure coloro che alla data in cui andrà in vigore la presente legge contino più di 25 anni di servizio avranno diritto ad essere compresi con l'aumento di un quinto della pensione che loro spetterebbe all'atto del congedo. »

OTTOLENGHI, ministro della guerra, non può accettare quest'aggiunta. Dimostra che l'aggiunta di questo nuovo quinto, oltre a quello già ammesso dalla legge vigente, alla pensione dei sott'ufficiali con 25 anni di servizio, porterebbe al fondo delle pensioni un maggior aggravio complessivo di 600,000 lire. Prega quindi la Camera di approvare l'art. 13 come è proposto dal Ministero senza questa aggiunta.

FAZIO, relatore, difende la proposta della Commissione. Dimostra che l'aumento della spesa per le pensioni che deriverebbe da questa aggiunta sarà certamente inferiore a quello accennato dal ministro perchè non saranno molti gli ufficiali che opteranno per la pensione, di più continueranno nel servizio.

L'oratore, che cominciò la sua carriera da semplice ber-aglioro e che di grado in grado divenne colonnello di Stato Maggiore, si onora di avere appartenuto alla classe dei sott'ufficiali *(Benissimo! Bravo!)* e raccomanda vivamente alla Camera la sorte di questi antichi suoi colleghi. Fa anche appello al ministro della guerra perchè non insista nella sua opposizione. *(Approvazioni)*

OTTOLENGHI, ministro della guerra, dice che la dura necessità della finanza l'obbligano suo malgrado ad insistere perchè la Camera non accolga queste ulteriore aumento di pensioni, che sarebbe veramente eccessivo. Quanto alla questione degli impieghi pei sott'ufficiali, a cui accenna il relatore, osserva che se la legge non potè raggiungere il suo effetto dipese dagli altri ministri, che occuparono molti posti della carriera d'ordine per la sistemazione.

DAL VERME, presidente della Commissione, avverte che il primo quinto di aumento sulla pensione, di cui ha parlato l'onorevole ministro, spetta solo per una disposizione generale della legge a quei sott'ufficiali che hanno 12 anni di grado. Crede che i calcoli del ministro siano basati su ipotesi alquanto esagerate. Nota che la legge dovrà ad ogni modo ritornare in Senato. La Camera e il Governo fanno a gara per migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato, dei Comuni e delle ferrovie, e si augura che non vorrà farsi eccezione per questi sottufficiali anziani, a cui fu data solenne promessa d'impiego, che poi non fu potuta mantenere. Questo provvedimento sarà la solenne e pietosa commemorazione dei caduti a San Martino e Custoza spuntò il 24 giugno. *(Approvazioni)*

OTTOLENGHI, ministro della guerra, ripete che questa modificazione rovescerebbe al Senato grandi difficoltà per l'approvazione della legge.

Il **PRESIDENTE** pone a partito l'aggiunta proposta dalla Commissione.

L'aggiunta non è approvata.

Sono approvati i restanti articoli della legge.

Votazioni.

« Acquisto dell'Archivio Manteriano »: Favorevoli 160; contrari 37.

« Applicazione al regio Istituto agricolo sperimentale di Perugia della legge 6 giugno 1895, N. 3141 »: Favorevoli 167; contrari 36.

« Convalidazione del regio decreto 10 settembre 1900, N. 374, sulle tare per le ... roi che si importano dall'estero »: Favorevoli 163; contrari 34.

« Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e piene del secondo semestre 1902 »: Favorevoli 169; contrari 38.

« Provvedimenti per riparare i danni cagionati dai terremoti del secondo semestre 1901 ed alcuni Comuni del Regno »: Favorevoli 168; contrari 39.

« Variazione della denominazione del capitolo N. 283 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1901-1902 »: Favorevoli 167; contrari 40.

La Camera approva.

La domanda a procedere contro l'on. Morgari

ALESSIO presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari.

La seduta termina alle 19,10.

Domani sedute alle 2 ed alle 14.

L'emendamento De Nava al progetto per le tasse ferroviarie.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 19,50:

L'on. De Nava ha concretato l'emendamento che intende proporre sulle tasse ferroviarie e lo presenterà domani alla Commissione. Dal complesso dello proposte dell'on. De Nava l'erario potrebbe ritrarre non i due milioni proposti dal ministro Di Broglio, ma un milione e quattrocentomila lire. Tale somma si otterrebbe nel modo seguente: dieci centesimi di aumento sulla tassa di bollo per i biglietti ferroviari che vengono dati per speciali convenzioni a prezzo ridotto: 100,000 lire; aumento di cinque centesimi di bollo sui trasporti a piccola velocità ordinaria ed accelerata, avente una tassa di trasporto di L. 2 o più: 800,000 lire; tasse del due per cento sui biglietti tramviari non urbani: 440,000 lire; tasse di cinque centesimi sui pacchi postali di peso superiore ai tre chilogrammi: 124,000 lire; tasse sui biglietti ferroviari gratuiti o ridotti a favore del personale estraneo alle ferrovie od all'Ispettorato: 400 mila lire.

Fu assicurato che il ministro Di Broglio è disposto ad accettare l'emendamento. Ignoro se altri membri della Commissione sono disposti a fare altrettanto. E' certo però il voto contrario degli onorevoli Branca, Teliano e Barilari.

Questa questione è veramente la sola difficile a risolvere entro sabato; si ritiene che potrà essere approvata la Napoli-Roma per la settimana prossima. Rimarranno poi a trattarsi le questioni dei ferrovieri e delle ferrovie complementari. *S.*

La relazione Boselli sul concorso dello Stato ai lavori per Roma

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 10,10:

Ecco come l'on. Paolo Boselli conchiude la sua splendida relazione sul disegno di legge per il concorso dello Stato ai lavori di ampliamento di Roma: « Quintino Sella presagiva che quando, fra qualche lustro, sarebbe venuto alla Camera un programma di nuove opere per Roma, i giovani d'allora avrebbero detto ai giovani d'oggi: *Surgum corde*. « Si tratta di Roma; non « sogna aver riguardo alla grandezza dell'eterna « problema di Roma. » E concludeva: « Noi ci « fidiamo dei nostri posteri, i quali continue« ranno a fare ciò che è mestieri per questa « grande capitale. »

« Quintino Sella non s'ingannava, e anzi i tempi superarono le sue speranze. Non occorre che sul labbro dei vecchi suoni il *surgum corde* per Roma. I giovani d'oggi lo hanno nel cuore, e lo trasfondono nel concorde volere. Più che mai, vecchi e giovani, ricordiamo, nel compimento di tutta l'anima nostra, l'esortazione dell'Alighieri: *Latiale regni connubia pius eat Italis diligendum tanquam commune suae civitatis principium.* »

L'on. Boselli ha presentato in questo pomeriggio la sua relazione alla Camera.

La Commissione pel servizio telefonico.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,30:

All'odierna adunanza della Commissione pel servizio telefonico intervenne il ministro Galimberti. Le linee telefoniche da costruirsi erano distribuite in due elenchi allegati al progetto, nel primo dei quali erano enumerate le linee da costruirsi nel primo quadriennio, nell'altro quelle da costruirsi nel secondo quadriennio.

A domanda di alcuni commissari pel passaggio di alcune delle linee, fra le quali la Bologna-Ancona-Foggia, dal secondo al primo elenco, Galimberti ha risposto assicurando che tutte le linee telefoniche potranno essere costruite molto probabilmente in quattro o cinque anni. Il ministro propose perciò che dei due elenchi allegati se ne facesse uno solo, confermando perciò l'ordine di inscrizione delle linee da costruirsi così come nel progetto.

Di questo fu nominato relatore l'on. Rattazzi.

La relazione Alessio sull'autorizzazione a procedere contro Morgari.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 22:

La Commissione parlamentare ha approvato oggi la relazione Alessio, che nega l'autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari per i fatti di Torino. La maggioranza ha inoltre in sede alla relazione stessa le ragioni del suo contrario avviso.

Sull'abbuono sopra gli spiriti per l'industria.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 17:

La Commissione per i provvedimenti per gli spiriti adoperati nell'industria deliberò oggi di presentare la relazione Orlando, portando a L. 25 l'abbuono proposto dal Governo in L. 10.

Una circolare del ministro delle finanze.

Le conferme degli esattori.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 23:

Oggi il ministro delle finanze ha spedito ai prefetti il seguente telegramma: « Col 1.o luglio scade il termine entro cui gli esattori debbono presentare la domanda di conferma. E' opportuno che intanto i Comuni ed i Consorzi aprano fin d'ora trattative con gli esattori per ottenere maggiori agevolazioni nella rinnovazione dei contratti.

« Comuni e Consorzi devono procurare di trarre vantaggio dalla nuova disposizione relativa alla durata degli aggi, stabilita anche nel loro interesse. Essi potranno valersi della facoltà di concessione nella conferma per un decennio, ovvero di un quinquennio, secondo che riesca loro di ottenere dagli esattori maggiori facilitazioni in un modo, ovvero nell'altro.

« Prego Vossignoria di fare le opportune comunicazioni ai sindaci ed ai presidenti dei Consorzi. »

La Commissione di vigilanza sugli Istituti d'emissione.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 17,5:

La Commissione permanente di vigilanza degli Istituti di emissione si è radunata oggi con l'intervento di Di Broglie, presieduta dal ministro Colombo. Essa ha approvato ad unanimità la relazione del 1901.

Nuovi membri della Commissione per la statistica giudiziaria.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 22:

Con decreti ministeriali del 21 giugno 1902 sono chiamati a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile come membri elettivi per il quadriennio 1902-1905 i signori: Nocito comm. avv. Pietro, deputato al Parlamento; Lucchini comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento; Ricciuti comm. avv. Nicola, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma; Tassi comm. avv. Antonio, consigliere della Corte dei conti.

Sono state accettate le dimissioni presentate dal prof. avv. Cesare Vivante dall'ufficio di commissario elettivo, ed è stato sostituito dal commendatore avv. Guglielmo Baccarani, sostituto avvocato erariale generale.

La Commissione operaia pel porto di Genova a Roma.

La domanda della Camera del lavoro e delle Leghe.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,30:

Si trova a Roma la Commissione della Camera del lavoro e delle Leghe operaie del porto di Genova. La detta Commissione fu portatrice della petizione dei lavoratori del porto, con 3417 firme, nella quale si chiede che la Camera voti gli emendamenti al disegno governativo presentati dagli onorevoli Chiesa, Cabrini e Bissolati, con cui si vuole la municipalizzazione del servizio del porto e si chiede subordinatamente, ove sia accolto il disegno di legge del Governo o dalla Commissione parlamentare, si tolgano da esso tutte le disposizioni da cui potrebbe essere minacciata l'organizzazione delle Leghe e delle Cooperative, che oggi funzionano con vantaggio del commercio e dei lavoratori. La petizione fu presentata oggi alla Presidenza, e sarà allegata alla relazione parlamentare.

La Commissione parlamentare ha chiesto una udienza al ministro Zanardelli, per presentargli la relazione. Essa avrà anche una conferenza coll'on. Ginoso, relatore della Commissione parlamentare.

L'Estrema Sinistra in memoria di Fratti.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,45:

Trenta deputati dell'Estrema Sinistra hanno oggi inviato il seguente telegramma a Barilari, ad Ancona: « L'Estrema Sinistra parlamentare ti incarica di portare il suo saluto riverente alla salma del collega caduto eroicamente sulla via del dovere. Quanti di noi potranno, prenderanno parte alle onoranze che Forlì prepara a Fratti. »

Il procuratore generale Cosenza.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 23,30:

Il comm. Vincenzo Cosenza, noto per la sua requisitoria nel processo Palizzolo, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Palermo, è nominato primo presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di L. 12,000.

La regina Elena all'Educatorio Savoia.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,40:

Nel pomeriggio la Regina Elena ha visitato l'Educatorio Savoia. Una bambina, che la Regina accarezzò lungamente, le presentò un mazzo di rose.

Ricevuta in Quirinale, la Regina riuniva poco dopo in *plenum*, guidato dal Re stesso, che vestiva la bassa uniforme di generale.

Movimento negli alti gradi dell'esercito.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21:

Venne deliberato il seguente movimento nello Stato Maggiore generale: il generale Sanguinetti, a disposizione per le ispezioni militari, è collocato in disponibilità; il generale Barbieri, comandante la Divisione militare di Novara, è esonerato dal detto comando ed è nominato comandante la Scuola militare; il generale Lazzari, comandante la Divisione militare di Catanzaro, è esonerato da tale comando e collocato a disposizione per le ispezioni; il maggior-generale Avogadro, ispettore dell'Arma di cavalleria, è promosso tenente-generale; il maggior-generale Serafini, comandante la Brigata Regina (9.o e 10.o reggimenti fanteria), è esonerato da tale comando e nominato comandante la Divisione militare di Novara; il generale Serafini, aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re, è esonerato e nominato comandante la Divisione militare di Catanzaro e aiutante di campo generale onorario del Re; il generale Prudente, comandante la Scuola militare, è esonerato da tale comando e nominato comandante la Brigata Regina (9.o e 10.o reggimenti fanteria); il generale Bertarelli, comandante dell'artiglieria a Genova, è esonerato da tale comando e collocato a disposizione per le ispezioni; il colonnello Soriboni-Rossi, comandante il 12.o reggimento artiglieria, è promosso maggior-generale e nominato comandante l'artiglieria a Genova.

SENATO DEL REGNO

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta del 24 giugno.

Roma, 24, sera.

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta è aperta alle ore 15.40.

Si discute il disegno di legge: *Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese e tutela delle sorgenti del bacino del Sele.*

Dopo patriottiche dichiarazioni del relatore e del ministro dei lavori pubblici è chiusa la discussione generale, e indi si approvano i capitoli del disegno di legge.

Risultano approvati tutti i progetti di legge pei quali si è votato a scrutinio segreto.

Si approva poi quasi senza discussione il Bilancio dei lavori pubblici.

La seduta è tolta alle 19.35.

Domani, alle ore 14,30, il Senato sedrà in Comitato segreto per la discussione del bilancio interno del Senato; indi seduta pubblica.

Il servizio militare di due anni in Francia.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 22,30:

Nel Consiglio dei ministri di stamane, il ministro della guerra fu autorizzato a presentare, a nome del Governo, il progetto pel servizio militare di due anni. Il precedente Gabinetto lo aveva autorizzato a sostenerlo a nome suo, non a nome del Governo.

Non si crede che il Senato termini la questione con la discussione del progetto, ma la Camera potrà votarlo prima di gennaio, quindi la nuova legge sarebbe applicabile alle reclute chiamate sotto le armi il prossimo novembre.

Una probabile spedizione francese al Siam.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 22,20:

La *Patrie* dice che nei circoli coloniali si parla di una probabile spedizione contro il Siam, ove le mene dell'Inghilterra avrebbero reso inevitabile l'intervento armato.

Acquisti del Re d'Italia in America.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 23,25:

Alcuni giornali di Parigi ricevono telegrammi da New York, in cui si riferisce la voce che il Re d'Italia abbia acquistato 150 sorci di terreno nella regione carbonifera di Virginia, per dollari 1,600,000.

Altre rivelazioni sull'affare Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 15,10:

Stamane si è fatto sgombrare il cantone della casa Humbert nell'Avenue de la Grande Armée. Il giudice crede che fra le carte bruciate si trovassero titoli falsi di rendita che la signora Humbert manteneva ai creditori.

***

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 23,30:

Un notissimo gioielliere di Parigi, di nome Roulinac, rimise oggi al giudice istruttore Reiz la nota esatta della somma che gli deve la signora Humbert; tale somma ascende a 1,700,000 di lire.

Il *Figaro* pubblica che ricevette ieri la visita di un personaggio, che prestò alla signora Humbert 3,500,000 franchi. Egli diede al giornale il proprio nome, che non vuole però che sia pubblicato.

Egli disse che fu posto in relazione con Gustavo Humbert, il ministro guardasigilli, dal suo collega al Senato, Alberto Grévy, fratello dell'ex-presidente della repubblica, Giulio Grévy. L'Humbert gli domandò l'eredità fatta, che diceva essere soltanto di 80 milioni, e gli aggiunse: « Tu, professore di giurisprudenza, conosci le leggi, è impossibile perdere il processo; ma per vincere ci occorrono almeno sette milioni. Il nostro amico Grévy mi dice che vi ritirate dagli affari e che cercate impiegare altrimenti i vostri capitali: non vi domando di prestarceli gratuitamente. »

Gli si fecero vedere allora il testamento ed i 30 milioni non già in un pacco, ma in modo dettagliato, e l'avv. Demôlon, suo consulente, esaminò i titoli di rendita.

Un giorno lo pseudo Enrico Crawford, che l'innominato dichiara che potrebbe riconoscere, andò a trovarlo e gli offerse 500,000 franchi perchè volesse aiutare coi suoi danari gli Humbert, i quali senza di lui avrebbero dovuto rinunciare a proseguire la causa.

Sdegnato di ciò, l'innominato, che il *Figaro* chiama l'uomo dai tre milioni e mezzo, mise alla porta il Crawford e quindi telefonò di questa visita alla signora Humbert:

« Oh! quanto dovette burlarsi di me quella donna, mentre mi telefonava! »

« Oh! i malvagi; oh! i vili. — mi rispose, — non vi abbandonate ed io vi darò un premio di due milioni. »

« Come dubitare, — conclude l'innominato, — quando si è attorniati da tali arti rafinate! »

Gli scampati dalla Martinica.

Nuovi pericoli vulcanici.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 15,35:

Un telegramma da Fort de France, in data 22 giugno, annunzia al ministro delle colonie l'arrivo della Missione scientifica inviata dal Governo. Il vulcano fuma continuamente, ma non è segnalato alcun incidente.

Telegrafano da Saint-Nazaire che il transatlantico *Versailles*, proveniente dalle Antille, è giunto stamane dalla Martinica. Lo sbarco fu occasione a scene commoventi.

Block e Barbe, inviati dal Governo alla Martinica, erano a bordo. Intervistati allo sbarco, dichiarano che la miseria dei danneggiati è indescrivibile. La popolazione negra riene soccorsa e la sua sistemazione sarà assicurata sino alla ripresa del lavoro; ma i bianchi, piantatori, sono completamente rovinati. Il Governo dovrà aiutarli.

La sottoscrizione per le vittime della Martinica ammonta a franchi 3,250,000.

***

New York, 24 *(Stefani)*. — Il prof. Borchgrevink, ritornato da una missione scientifica alla Martinica ed a St-Vincent, annunzia che tutta la catena delle Piccole Antille è in istato di agitazione vulcanica e non vi ha alcun segno che abbia a cessare. Aggiunge che quando il Polè e la Soufrière cesseranno il cratere fumo e cenere il vulcano Saint-Christophe, che si credeva spento, ma che incomincia ad emettere colonne di vapore, entrerà in eruzione completa.

Il programma di Canalejas.

Ci telegrafano da Madrid, 24, ore 16.5:

Canalejas conferma che partirà il 2 luglio per il nord della Spagna, per continuare la propaganda. In settembre si recherà nell'Andalusia.

Canalejas invierà oggi a Sagasta una lettera di protesta contro la condotta del Governo. Probabilmente ne invierà pure una a Moret.

Il Re Eduardo colpito da grave malattia

La festa rinviata all'autunno — L'enorme impressione a Londra.

(Per dispaccio alla Stampa).

Le prime notizie della malattia del re.

Londra, 24, ore 14.

Stamane una voce si sparse improvvisamente e corse come un fulmine tutta la immensa città, pronta alla grande festa imperiale della incoronazione del re: si diceva che la salute di Eduardo correva seria pericolo.

La voce dapprima venne sdegnosamente respinta dagli abitanti, che gli scorsi giorni avevano visto il loro re aggirarsi in carrozza per le vie della città, malgrado i sordi rumori che più volte si erano diffusi e smentiti.

Però un comunicato ufficiale, nel quale si diceva che il re era stato colto da indisposizione, venne per la prima volta a dar seria consistenza ai timori della popolazione.

Più tardi, un secondo comunicato ufficiale recava che il re era stato colto da un attacco di apoplessia, per cui le feste della incoronazione venivano rinviate a epoca indeterminata.

Alle ore 12,30 un altro comunicato ufficiale diceva che il re aveva subito in qual momento l'operazione per una peritiflite. Sino a questo momento non si conoscono ancora i risultati dell'operazione; e la incertezza fa crescere di ora in ora l'ansietà trepidante dei milioni di londonesi e di forestieri che si trovano oggi a Londra.

Non si può facilmente descrivere l'immensa impressione e la costernazione che la gravissima notizia ha prodotto nella popolazione e nella strabocchevole massa di forestieri, che da ogni dove erano accorsi per assistere all'apoteosi del re.

Londra si è d'un tratto trasformata: la folla gioiosa, che poc'anzi riempiva del suo giubilo le immense vie della gran città, ora si affolla ansiosa davanti ai giornali e agli edifici pubblici, commossa al pericolo del re, di cui chiede notizia, addolorata pel rinvio della festa grandiosa.

Immensa impressione anche fra i rappresentanti esteri, che ora si trovavano al completo.

Ore 15,30.

In questo momento un comunicato ufficioso dice che lo stato del re è relativamente soddisfacente. Ma l'inquietudine rimane vivissima; e ad aggravarla si aggiunge il fatto che gli ospiti stranieri si apprestano a partire dalla città per ritornarvi solo dopo che si sia conosciuto il risultato dell'operazione. Sull'esito di questa continua a conservarsi il silenzio, sicchè nulla si è ancora deciso circa la data dell'incoronazione. L'opinione dei circoli ufficiali è molto pessimista; essi manifestano vivamente le loro preoccupazioni per la salute del re, e non nascondono che il suo stato è piuttosto serio.

Naturalmente questo pessimismo dall'alto si diffonde in basso; e nella moltitudine ansiosa e dolente corrono voci sinistre: che il re sia gravissimo, che sia entrato in agonia, e che le notizie ufficiali nascondono la verità.

La tragica impressione prodotta dall'improvviso aggravarsi della malattia del re dà luogo a delle grandiose manifestazioni dello spirito monarchico tradizionale in Inghilterra.

Gli inglesi, che già avevano dimostrato molte cose dinanzi alle magnifiche manifestazioni imperialiste e decorative di re Edoardo, ora segnano con tutta la loro anima le peripezie della vita di chi da tutti è creduto il fattore massimo della pace nel Sud-Africa.

La svolgimento della malattia.

Ore 17,30.

A poco a poco vengono a conoscersi notizie più particolareggiate sulla malattia da cui è stato colpito il re.

Questi non era considerato come in condizioni troppo favorevoli per subire un'operazione chirurgica. Nei casi ordinari di peritiflite il paziente deve tenere il letto per quattro o cinque settimane.

Ma le fatiche dei preparativi e lo assio della incoronazione fecero peggiorare lo stato del re, sicchè si rese necessaria l'operazione.

Ecco infatti quanto dice il bollettino ufficiale, pubblicato alle ore 15:

« Il re è malato di peritiflite. Sabato il suo stato di salute era così soddisfacente che si sperava, grazie le cure, che avrebbe potuto compiere la cerimonia dell'incoronazione. Ieri sera il re peggiorò, ciocchè rese necessaria l'operazione oggi. — Firmati: *Lister, Thomas Smith, Thomas Barlow, Francis Laking, Frederick Treves.* »

Dicesi ufficiosamente, ma da buona fonte, che si hanno gravissime inquietudini sulle condizioni del re, quantunque le ultime notizie rechino che il re è uscito dal suo stato di cloroformizzazione in modo soddisfacente. Nondimeno, nessuno può dire prima di 24 ore come volgeranno le cose. Non bisogna prestar fede alle gravissime notizie che si spargono, se non sono basate sopra dichiarazioni ufficiali di Buckingam.

Si è deliberato di pubblicare un altro bollettino alle ore 18.30. L'ultimo si pubblicherà alle 23.

Si assicura che poco dopo l'operazione il re chiamò al letto il principe di Galles. Salisbury ed altri alti personaggi si recarono personalmente a chiedere notizie.

L'ultimo bollettino.

Il bollettino ufficiale, redatto alle ore 17 e pubblicato alle 18,40, reca: « Il re continua a fare progressi soddisfacenti. L'operazione lo ha molto sollevato. — Firmati: *Dottori Treves, Smith, Laking, Barlow.* »

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 18.

L'impressione nella popolazione.

I forestieri partono.

Ore 20.

Continua ad essere enorme l'impressione della notizia della malattia sulla popolazione.

Malgrado l'affermazione di qualche giornale, nessuno aveva il minimo dubbio sulla realtà delle cose. La chiamata d'urgenza dei rappresentanti delle principali agenzie a Buckingam-Palace diede l'allarme. Il segretario particolare del re che li ricevette rimise loro un primo bollettino relativo all'operazione. Frattanto la notizia pervenne alla Camera dei comuni, e contemporaneamente il bollettino coll'annunzio della malattia del re è stato affisso al palazzo Buckingam; mentre una folla enorme attendeva il passaggio delle missioni estere, che si recarono al ricevimento in grande tenuta.

In seguito comparvero le edizioni dei giornali, che andavano a ruba per le strade.

Le nuove edizioni straordinarie dei giornali, gridate per le strade di minuto in minuto sono avidamente lette. Molta folla staziona dinanzi al palazzo Buckingam per avere notizie dallo stato del re.

In seguito alla comunicazione che l'incoronazione del re fu rinviata indefinitivamente, un gran numero di forestieri, venuti a Londra per le feste, si preparano a partire. I principi esteri trovantisi a Londra si recarono a inscriversi al palazzo reale.

La notizia nelle province.

L'operazione al re è riuscita bene. Il grave esame fu vinto. Le condizioni generali e la località malata sono soddisfacenti. Il chirurgo operante fu Treves.

Giungono da tutte le province del Regno Unito e dalle colonie numerosi dispacci chiedenti informazioni sullo stato del re, inviando auguri di pronta guarigione.

Tutti i sovrani e capi di Stato esteri telegrafarono chiedendo notizie, segnatamente il rammarico per la malattia del re ed inviando auguri di guarigione.

La città, che ha avuto poco sopore di massima festa, ha cambiato totalmente la fisionomia. Moltissimi forestieri già lasciarono Londra. Tutti i preparativi per gli addobbi delle vie e delle case furono sospesi.

Il re, per ordine dei medici, gode il più assoluto riposo.

Il Duca d'Aosta ha rinviato il ricevimento della colonia italiana, che doveva aver luogo oggi all'Ambasciata d'Italia, e si recò ad esprimere personalmente il suo dolore per la malattia del re.

L'annuncio della malattia alla Camera dei comuni.

Alla Camera dei comuni, appena si apre la seduta, Balfour si alza in piedi. Tutti i deputati si scoprono. Balfour legge il bollettino della salute del re, soggiungendo che dopo quel bollettino il re è stato sottoposto all'operazione. Balfour soggiunge: « Ho la immensa soddisfazione di informare la Camera che l'operazione fu riuscitissima. *(Applausi)* Le condizioni del re sono relativamente buone.

« Sono certo che il buon esito dell'operazione solleverà i vostri animi dal grave peso e dall'ansia. La mia prima intenzione, allorchè stamane venni informato della triste notizia, era di proporre che la Camera si aggiornasse onde dare una dimostrazione dei suoi sentimenti per la grande sventura che colpisce la nazione. Dopo riflettuto conclusi che sarebbe poco opportuno provvedimento, perchè, se la Camera seguisse la procedura eccezionale aggiornandosi, l'ansietà dominante in questi momenti nello spirito pubblico potrebbe degenerare in panico, esagerando nel pubblico lo stato delle cose. »

Alla Camera dei lordi.

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 22,5.

Salisbury, annunziando la malattia del re alla Camera dei lordi, dice: « Tutto ciò che possiamo fare è sperare e pregare, e confortarci all'idea che i medici fanno una prognosi favorevolissima sullo stato dell'augusto malato. Dopo l'operazione, di singolare gravità, che lascia sperare un esito felice, occorre passino alcune settimane nelle migliori circostanze prima che Sua Maestà possa ricuperare l'abituale salute. La convalescenza sarà seguita colla più sincera simpatia da parte di tutti i sudditi. »

Nell'Abbazia di Westminster.

Si faceva l'ultima prova della cerimonia sacra nella chiesa dell'abbazia di Westminster, quando fu improvvisamente comunicata al vescovo di Londra la notizia della malattia del re. Il vescovo ne diede subito notizia ai pari, ai grandi dignitari che si trovavano nella chiesa. Il vescovo cantò subito la litania e tutti i presenti ripeterono le preghiere speciali per il ristabilimento del re. S'intonò poscia l'inno *God our help*. L'assemblea si sciolse lentamente, dando segno di

abbia luogo prima di tre mesi, e che la dichiarazione ufficiale annunzierà l'aggiornamento delle feste all'autunno.

Tutti i preparativi fatti dalla corporazione della City sono aggiornati indefinitamente.

Gli operai già si accingono a togliere gli addobbi delle tribune, specialmente a Marlon-House.

A Buckingam-Palace.

Attrae l'attenzione del pubblico la sfilata interessante di vetture e pedoni dirigentisi verso Buckingam-Palace, i cui dintorni divengono presto impraticabili. Una lunga linea di vetture reali arriva all'entrata riservata agli ambasciatori, conducenti visitatori reali ed altri personaggi distinti.

Nel corridoi del palazzo regna una triste animazione. Il duca di Connaught, che usciva in uniforme dopo aver presieduto il ricevimento degli ospiti stranieri, aveva l'aria assai soddisfatta, come pure il principe di Galles. Nondimeno, in generale, il viso specialmente delle principesse portano segni d'inquietudine. Nessun dottore ha lasciato il palazzo.

Le condoglianze del Corpo diplomatico.

Il Corpo diplomatico si è recato al *Foreign-Office* ad esprimere rammarico per la malattia del re. Una grande folla staziona al Malbourough-House e Buckingam-Palace. E' notevole la cessazione completa di ogni manifestazione di gioia.

Gli inviati speciali delle Potenze lasceranno presto l'Inghilterra.

Le condoglianze della Guildhall.

Il Consiglio dei rappresentanti a Guildhall, radunato per eleggere lo sceriffo, informato della malattia del re, ha approvato un ordine del giorno di rispettosa simpatia.

La malattia del re è una peritillite.

La descrizione della malattia.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 23,15:

Il *Temps*, annunziando la malattia di re Eduardo, scrive: « Per molto tempo i medici non poterono scoprire la causa reale dei disturbi di cui soffriva il re. Ora però essere stabilito che la malattia di Edoardo VII risiede nell'appendice vermiforme dell'intestino cieco. Tale malattia è designata dai medici col nome di *peritiflite*, od è di sua natura assai grave.

Con *peritiflite* designasi in medicina l'infiammazione del peritoneo che avvolge gli organi occupanti la fossa illiaca destra, e più specialmente il peritoneo avvolgente il cieco e la sua appendice. Come complicazione può aversi il diffondersi dell'infiammazione a tutto il peritoneo, quindi una peritonite diffusa.

E' molto discusso dagli scienziati se in questa malattia debba prevalere la cura medica o la chirurgica, essendo molto difficile la scelta del momento opportuno per l'operazione.

Alcuni chirurghi ritengono che mediante rimedi interni si possa tutt'al più vincere un attacco isolato di peritiflite, ma non si provveda al eliminare la possibilità di recidive; a questo invece provvederebbero gli atti operativi, che consistono nella resezione od estirpazione del processo vermiforme, operazione che presenta talora delle grandi difficoltà.

L'operazione cacciata nel ricercare anzitutto l'appendice nel rosecaria, e nell'allontanare le probabili raccolte purulenti.

Le statistiche danno come guariti l'ottantadue per cento; l'ottantuno per cento mediante incisura, l'ottante per cento coll'asportazione del processo vermiforme durante l'attacco di peritiflite, il novantadue per cento mediante asportazione dell'appendicite nell'intervallo di benessere, l'ottantadue per cento in casi non operati.

Bollettino Giudiziario.

Ci telefonano da Roma, 24, ore 15,15:

L'ultimo *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Corte d'Appello. — Gosio, primo presidente alla Corte d'Appello di Milano, è trasmutato a Torino — Pisano, consigliere alla Corte d'Appello di Torino, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Palermo — Bertini, consigliere alla Corte d'Appello di Milano, è trasmutato a Torino — Decisistorio, presidente di Tribunale a Susa, è nominato consigliere alla Corte d'Appello di Casale — Gilardi, presidente di Tribunale a Pavia, è nominato consigliere alla Corte d'Appello di Milano.

Tribunali. — Pisani, presidente di Tribunale ad Alessandria, è trasmutato a Pavia — Orlandi, vicepresidente di Tribunale a Verona, è nominato presidente ad Alessandria — Passerini, vice-presidente di Tribunale a Torino, è nominato presidente del Tribunale di Susa — Gardini, aggiunto giudiziario alla R. Procura del Tribunale di Pinerolo, è trasmutato al Tribunale di Mondovì — Cocco, aggiunto giudiziario al Tribunale di Cagliari, è trasmutato alla R. Procura del Tribunale di Biella — Prudenzo, aggiunto alla R. Procura del Tribunale di Biella, è trasferito aggiunto al Tribunale di Cagliari.

Pretura. — Valente, pretore ad Oulx, è trasmutato a Moretta — Ghilardi, pretore a Pagazzo, è trasmutato a Marzapano — Ventoro assentato lo dimensioni di Arnaldi da vice-pretore del V mandamento di Torino.

Cancelleria. — Capra, vice-cancelliere della Pretura a Ciriè, è trasmutato a Salusso — Cravori, vice-cancelliere a Saluzzo, è trasmutato alla Pretura Urbana di Torino — Balbiano, assistito segretario alla R. Procura del Tribunale di Vercelli, è richiamato al precedente suo posto di vice-cancelliere alla Pretura di Ciriè — Monina, vice-cancelliere alla Pretura Urbana di Torino, è nominato assistito segretario alla R. Procura del Tribunale di Vercelli — Vallinotti, vice-cancelliere alla prima Pretura di Torino, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Pinerolo — Gay, vice-cancelliere al Tribunale di Pinerolo, è trasferito alla Pretura di Torino — Rossi, vice-cancelliere alla seconda Pretura di Susa, è nominato assistito segretario alla R. Procura del Tribunale di Saluzzo — Orlandi, vice-cancelliere al Tribunale di Venezia, è nominato vice-cancelliere alla seconda Pretura di Susa — Chiaia, alunno al Tribunale di Pinerolo, è collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro dal 1.o luglio p. v. — Venga promosso di categoria Delgrossi, cancelliere di Pretura ad Andora — Leonardi, reggente la Cancelleria della Pretura di Pavone, è trasmutato alla Pretura di Almese — San Salvatore, continuando la detta incarico — Brivio, cancelliere di Pretura a Crespino, è trasmutato ad Isili, continuando a reggere la Cancelleria di Varallo — Perissotti, alunno di cancelleria, è richiamato dall'aspettativa al Tribunale di Torino.

Notari. — Ebene, notaro a Castellanza Borrello, è trasferito a Busignano — Cerruti, notaro a Borgialio, è dispensato dall'ufficio.

Culti. — Vennero autorizzati: il parroco di San Giovanni Battista a Remiglio in Cerignasco ad accettare l'eredità del sacerdote Capriolo; il parroco di Sant'Ambrogio a Dego a rinunziare al legato di un perpetuo di lire cento lasciato dal defunto signor Gatti; il vescovo di Novara ad accettare il legato di L. 350 del sacerdote Ponti — Venne concesso il Regio assenso per l'erezione del Benefizio coadiutorale sotto il titolo di San Carlo della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Savigliano, a cui fu nominato il sacerdote Giuseppe Bertolotto.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(156)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

XXXI.

L'autopsia.

La porta della stanza di studio del dottore Lemoine dove il dottore, levatosi di buon mattino, secondo la sua abitudine, stava lavorando ad una sua opera destinata all'Accademia delle scienze, fu aperto da Pierina, che entrò recando un vassoio, sul quale fumava una tazza di cioccolata e accanto alla tazza ergevasi un mucchio di lettere e di giornali.

Il dottore s'alzò dal suo scrittoio, e bevuta la cioccolatta, accese una sigaretta, sedette su una poltrona e aprì il primo giornale che gli venne alla mano.

Ne aveva appena percorso distrattamente due o tre colonne che, ad un tratto, dette un'esclamazione e, cominciato, rilesse due o tre volte di seguito, ad alta voce, il trafiletto seguente: *Un dramma parigino.*

« Ieri mattina, all'alba, passando davanti alla magnifica palazzina della celebre prima donna, signorina Germana Reyval, dell'Opéra, a Neuilly, due agenti della Polizia municipale scorsero, appiccato ai ferri del cancello, un uomo in abito di società.

« S'affrettarono a tagliar la corda, ma l'uomo era già cadavere; dalle carte trovategli in tasca si potè identificarlo: egli è il signor Dulac, il simpatico direttore del nuovo Teatro Lirico.

« Il medico dello Stato civile di Neuilly, accorso sul luogo, colle Autorità, esaminò il cadavere e constatò che la morte, determinata da strangolamento, doveva essere avvenuta già da parecchie ore. Il cadavere fu nondimeno trasportato alla *Morgue*.

« La triste notizia commosse dolorosamente gli amici e conoscenti del signor Dulac, che era da tutti grandemente apprezzato pel suo carattere, pel suo ingegno e per la sua amabilità.

« Celibe, ricco, considerato, proprietario d'un gran teatro, ancora giovane e robusto, Dulac pareva dover figurare in prima linea fra i felici del mondo; ma non bisogna mai giudicare gli uomini allo apparente, e il più splendido aspetto di felicità nasconde qualche volta dolori intimi tanto atroci da ispirare risoluzioni disperate.

« Si suppone che se Dulac si è così suicidato, in piena forza, in pieno trionfo, gli è perchè egli aveva delle pene di cuore. Il fatto d'aver scelto per appiccarsi, a più chilometri dal suo domicilio, la porta dell'abitazione di una bella signora per la quale nutriva, a dire di leggenda, una passione non corrisposta, dà evidentemente a supporre che quest'ipotesi possa ben essere la buona.

« Amore, quando ci tieni!..... »

— Povero Dulac! — mormorò il dottore lasciando cadere il giornale. — M'aveva fatto l'effetto d'un buon giovane che valesse meglio di quella fina stupida. Uccidersi per una donna, e per una donna di quel genere, può essere cosa più assurda? E' bella, quella Germana Reyval, non si può negarlo, ma deve essere senza cuore e Dulac poteva trovar di meglio.

M'hanno detto che ella è ora l'amante di Saint-Magloire.....

Nel momento in cui, nel suo monologo, il nome di Saint-Magloire gli venne alle labbra, il dottore trasalì, il suo volto si contrasse come in un violento sforzo di riflessione interna, e, levandosi di scatto dalla poltrona, si mise a camminare a grandi passi nella camera esprimendo a bassa voce i suoi pensieri come faceva nei suoi momenti di supre riflessioni.

— Saint-Magloire! Quale idea! qual sospetto! Come non averci pensato subito!..... Veramente tutto invita a credere che quel povero diavolo si sia suicidato..... Quando si ama senza speranza, si può ben avere di quelle disperate tentazioni!..... Ma, per contro, Dulac conosceva da lungo tempo quel Saint-Magloire, erano amici intimi, m'hanno detto..... Egli doveva conoscere il passato di cui nessuno ha ancora potuto penetrare il mistero..... Egli poteva dunque divenire un testimonio pericoloso..... e, di più, egli amava Germana Reyval, della quale Saint-Magloire è perdutamente innamorato, della quale deve essere geloso..... Se Dulac non si fosse dato volontariamente la morte!..... *Se lo avessero suicidato!* E se l'assassino fosse Saint-Magloire!..... Ah! questa volta sarei sulla buona pista! Bisogna sapere! Andiamo da Cardec!.....

Indossò il suo soprabito, prese il cappello e disse a Pierina:

— Per tutt'oggi non sarò in casa; può anche darsi che rientri tardi; questa notte; si qualcuno viene a cercarmi dirai che sono stato chiamato fuori, in consulto.

— Sta bene, — rispose la buona vecchia, — ma credo di aver bel garbo a starsene così fuori di casa tutto il santo giorno a andar a mangiar nelle trattorie, dove non sa che cosa mangia!

— Sta buona, Pierina, — rispose, sorridendo, il dottore, — non inquietarti per me; sai che il lavoro è ciò che mi fa vivere; sta tranquilla e custodisci bene la casa; non lasciar entrar nessuno nel mio studio..... Arrivederci.....

Scese in fretta le scale, montò in una carrozza e si fece condurre direttamente alla Prefettura di polizia.

(Continua).

I preponimenti del Governo russo.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 24, ore 11,15:

Il Governo russo si propone di attuare prossimamente una versione generale degli affari dell'Amministrazione municipale di Pietroburgo.

Il *Messaggero del Governo* pubblica un'ordinanza indirizzata dall'imperatore al ministro dell'istruzione contenente diverse prescrizioni concernenti la riorganizzazione degli istituti scolastici secondari e superiori. Dice che l'intervento dovrà stabilirsi poco a poco negli istituti scolastici secondari di Pietroburgo, Mosca e capiluoghi del Governo. La questione dell'aumento dello stipendio dei professori e degli istitutori sarà pure esaminata.

Una torpediniera tedesca capovolta.

La scomparsa del comandante e di tre marinai.

Ci telegrafano da Berlino, 24, ore 21:

La torpediniera tedesca S 42, reduce da Helgoland, si capovolse alla foce dell'Elba, in seguito ad uno scontro col piroscafo inglese *Firsby*, proveniente da Cux Hafen. L'urto avvenne a mezzanotte, ma il tempo era chiaro. La torpediniera, lunga 43 metri, aveva 24 uomini d'equipaggio. Il comandante von Rensek e tre marinai della torpediniera sono scomparsi. Si salvarono quattro capitani inglesi, recisi dalle regate inglesi, il prefetto di Buchley e tutti gli altri marinai. L'imperatore, che era giunto a Cux Hafen per partecipare alle regate col suo yacht, tornò a Kiel, ritirando la propria iscrizione. Il *Firsby* fu fatto tornare a Cux Hafen, per procedere ad un'inchiesta sulle responsabilità del disastro.

Le furie dell'anarchico Lucchesi.

Ci telegrafano da Ginevra, 24, ore 21,55:

Sicuro Lucchesi diventa vieppiù pericoloso, venne messo in cella. Ieri il detenuto cluese un pagliericcio che gli era stato tolto durante la giornata, e, poichè si tardava ad accontentarlo, protestò clamorosamente. Arrivati due sorveglianti, Lucchesi si slanciò contro uno di essi, tentando di strozzarlo. Egli fu domato solo con gran fatica e posto ai ferri.

SPORT

Un giudizio del *Temps* sul Concorso ippico.

Ci telefonano da Parigi, 24, ore 23,20:

Il *Temps*, a proposito del Concorso ippico di Torino, pubblica quanto segue:

« Il Concorso ippico di Torino è fra quegli avvenimenti che fanno data. Infatti, quando si rifletta che nell'anno di grazia 1902 più di duecento ufficiali appartenenti a tutte le nazioni d'Europa, a nazioni rivali, come la Francia, la Germania, la Russia, l'Austria, l'Italia, il Belgio, ecc., tutti erano riuniti per concorrere ad un premio e si erano comportati tutti quali rivali animati dalla più delicata cortesia e piuttosto da buoni compagni, si deve constatare che oggi i tempi sono mutati e lo spirito di diffidenza e di rivalità che una volta era fra le nazioni europee ha dato luogo ora ad un sentimento di calma e di buona vicinanza; siamo adunque in un periodo pacifico.

« Tutti coloro che presero parte a questo Concorso manifestarono parecchie volte la loro gratitudine all'Italia, che aveva preso l'iniziativa di questo riavvicinamento. »

La chiusura del Convegno turistico.

Ieri, alle 12, si riunirono a colazione al *Ristorante Mediceo*, all'Esposizione, oltre cento soci pel banchetto di chiusura del convegno turistico.

Sedevano alla tavola d'onore l'on. Brunialti e il prof. Brentari per la Direzione del Touring, l'ingegnere Vicarj in rappresentanza del sindaco di Torino, la signora Adami di Bologna, una delle poche cicliste che vantino il titolo di « Audax », il conte Cappone-Tesoro, il conte Avogadro, il signor Grosso nob. Ghirelli, nob. Isalberi del Consolato torinese del T.-C. I.; nonchè il signor Agostino Rada, presidente del « Veloce Sport » di Genova.

Erano fra gli intervenuti i rappresentanti delle varie Associazioni sportive torinesi, molti fra i turisti qui convenuti, e una cinquantina di soci del « Veloce Sport » di Genova, fra cui due gentili signore, che insieme alla Società avevano compiuta la gita al Moncenisio.

Al *dessert* parlarono, applauditissimi, il conte Cappone-Tesoro, Rada, l'on. Brunialti, il professore Brentari, il cav. Adami e il conte Avogadro, inneggiando al turismo e a Torino.

Dopo il banchetto, la fanfara del « Veloce Sport » suonò parecchi pezzi, tra calorosi applausi.

Il ritorno degli escursionisti torinesi.

Ieri sera, col diretto delle 23,16 provenienti da Milano, fecero ritorno a Torino gli escursionisti che parteciparono alla grande gita annuale del lago di Garda.

A complemento dei molti telegrammi di questi giorni diremo che, nonostante le feste che in questi giorni interessarono il mondo sportivo torinese, gli escursionisti che presero parte alla gita furono 120. Fra essi ben rappresentato era pure il sesso gentile. L'escursione di quest'anno riuscì assai interessante ed istruttiva. L'ing. Brayda, che era pure tra i gitanti, con la sua competente parola in materia d'arte, fu il cicerone della comitiva.

A Brescia, a Riva, a Serravalle e poi a San Martino le accoglienze della popolazione furono sempre entusiastiche. Il Brayda, l'on. Chiappero, il Fiori, che più volte ebbero ad istruttissimi gitanti con la loro eloquente parola, furono applauditissimi. Merchè l'opera loro, i gitanti poterono osservare e rilevare maggiormente le bellezze del paesaggio incantevole, dei monumenti ed delle storiche città visitate.

Il tempo fu vario: favorì in principio della grande gita, che salvo, come il solito, un'organizzazione perfetta, a cui va dato merito ai direttori signori Fiori Silvestro, Alcardi Evasio, dott. Lorera Federico, Marchelli rag. Riccardo e Cima Camillo.

Della quarta grande gita dell'Unione Escursionisti i lettori troveranno una particolareggiata relazione illustrata in un prossimo numero della *Stampa Sportiva*.

v. s.

Corse a Cannes.

In occasione dell'inaugurazione del Touring-Club Provenzal si ebbero a Cannes delle corse ciclistiche, in cui fu lo Matiez, Le Gastard, Le Doal, Le Poli.

Le furie di un amante.

Ci scrivono da Cuneo, 24:

In territorio di Roaschia, a proprietario in regione San Luigi, avvenne un grave fatto di sangue.

Si erano già fatte le pubblicazioni di matrimonio fra due giovani del comune, quando certo Giacomelli Giovanni si pose in animo di schiodare a tutti i costi tale matrimonio. Anch'egli aveva chiesto la mano della ragazza, ma questa non se voleva sapere. *Finis iræ* del Giacomelli.

Difatti, domenica sera il Giacomelli, trovata la ragazza, la fu addosso, coprendola replicatamente con un lungo coltellaccio. Alla grida della ragazza accorsero i vicini, nonchè il Edmondo, i quali tutti davanzo fatica a disarmare l'efferato Giacomelli, mentre questi minaccia a fuggire.

La ragazza venne portata, avanzata, a casa dei parenti in gravissimo stato, e purtroppo temesi abbia a soccombere per le ferite riportate sotto l'ascella sinistra.

Il feritore più tardi venne tratto in arresto dai reali carabinieri.

Una lugubre scoperta a Biella.

Ci scrivono da Biella, 24:

Oggi, in via del Rivetero, procedendosi alla demolizione di una vecchia casa, si rinvennero due scheletri umani murati sul pavimento di una stanza al primo piano.

Gli scheletri erano ben conservati, quasi intatti, ma non fu possibile stabilire a quel sesso appartenevano.

Pare però che siano i resti mortali di due frati di un convento che anticamente esisteva in quella località, perchè qualche anno addietro, poco discosto dalla casa ora in demolizione, si erano rinvenuti quattro scheletri.

Ciò escluderebbe che si tratti di un delitto, per quanto l'ubicazione in cui gli scheletri furono rinvenuti lasci campo anche a quest'ipotesi.

Dopo la constatazione di legge, le ossa furono raccolte in un cesto e sottratte alla curiosità del pubblico che si era affollato intorno alla casa.

Vendetta smorzata..... alla dinamite.

Ci scrivono da Domodossola, 23:

Stanotte a Varzo, in casa di una certa Paloni, fu lanciata una potente dinamite, portatavi da ignoti. L'Autorità, avvertita, si allarmò tosto ed iniziò subito ricerche energiche per scoprire l'autore del malvagio attentato. Però si seppe subito trattarsi di qualche aspirante ai favori della bella donna respinto che volle in tal modo vendicarsi. Comunque, l'autore non si è potuto ancora arrestare.

L'infanticidio di Varallo.

Ci scrivono da Varallo, 24:

Ricordereste l'atroce infanticidio di cui vi informai giorni sono. Un cadaverino fu trovato nel Mastellone con due profonde ferite al collo. Fino a ieri non fu possibile rintracciare l'assieme e gli autori del delittuoso infame, e già si disperava di riuscirvi, quando a questa ragione di carabinieri risultò che il soccorpicciamento infanticidio era avvenuto a Boccioleto, frazione di Crevagliana.

Fu subito mandato colà il maresciallo dei carabinieri Bussa Gracioni, il quale, recandosi immediatamente ed interrogando questo paese, riuscì a scoprire che una certa De Bernardi Emilia, di 42 anni, celibe, qualche giorno addietro aveva messo al mondo un piccino, il quale non risultava inscritto nei libri dello Stato civile. Preso alle strette, la disgraziata finì per confessare di aver fatto sparire la creaturina coll'aiuto di sua madre, che si incaricò della faccenda. Arrestate entrambe, la madre confessò che appena nata la creaturina fu colpi due volte alla gola e al collo con un coltello, gettandole poi il coltello nel torrente sottostante alla sua casa e sotterrando il cadaverino nella stalla. Il giorno dopo, avviatasi a Varallo, lo gettò nel Mastellone.

La due donne accusarono pesche un certo Rocco Michele, vercellese, colà residente, amante della De Bernardi, di averle istigate all'efferato delitto; per cui anche quest'ultimo fu arrestato.

Le elezioni amministrative

A San Maurizio Canavese.

Ci scrivono da San Maurizio Canavese, 24:

Un decreto del signor prefetto di Torino fissa le elezioni in questo Comune per il giorno 6 luglio p. v.

I consiglieri da nominarsi sono dieci, numero corrispondente alla metà dei componenti l'Amministrazione comunale.

A Fossano.

Ci scrivono da Fossano:

Le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio comunale e pel Consiglio provinciale si faranno il 7 p. v. luglio.

Del Consiglio comunale scadono: in via ordinaria i signori avv. cav. Secondino, avv. Gamba, conte di Ricaldone, G. C. Bersoli, S. Avagnina, C. Barberis, avv. Orsa, cav. Donadeio (tutti del capoluogo), Negro D. (Morozzano), Ritossi P. (Maddalene), avvocato nob. Marsaglia (Piovani), Chiavazza T. (San Sebastiano), comm. avv. Chevalley (Bailigi), barone Crova di Vaglio (Loreto); in via straordinaria il cav. Chiesa (del capoluogo).

Finora non si sanno che pochi nomi di candidati: cav. Cuggo, A. Bellino, cav. Martini cav. Manassero, generale Bava, ecc.

Si nota una grande spesta, scontento; socialisti, che, come sempre e ovunque, lavorano soli e ordinati.

Pel Consiglio provinciale, contro l'uscente avvocato cav. Escordato non saranno, finora, candidati.

A Savigliano.

Ci scrivono da Savigliano, 24:

Il partito socialista di Savigliano fa affiggere in questo momento manifesti propugnanti l'abolizione del mercatino Operti Giacomo.

Ogni probabilità di successo sono però per il conte Cesare Crovetto di Villanovetta.

A Domodossola.

Ci telefonano da Domodossola, 24, ore 18,25:

Fu eletto a consigliere provinciale Geddo Francesco, industriale, costituzionale, con 1112 voti; l'avversario Deantonio, socialista, ebbe 294 voti.

L'elezione di Geddo è di ottima impressione.

A Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 24, ore 19,20:

Vi dò il risultato definitivo delle elezioni comunali: i 27 posti della maggioranza furono coperti da 21 monarchici e 6 socialisti. Ai 6 posti della minoranza rimasero 2 monarchici, fra cui il deputato Civelli, e 4 socialisti.

A capo lista fu eletto il sottosegretario di Stato on. Nicolini, con 5946 voti. Come discretissimo entra l'on. Pescetti, con 4604 voti, seguito da Del Buono, segretario della Camera del lavoro, con 4272 voti.

Degli undici socialisti che il partito portava, ne entrano quindi dieci; è rimasto fuori certo Canonchi, come primo però dei non eletti.

I clericali ottengono per la prima volta a ballottare, e provarono di possedere 1400 voti; i repubblicani 1000; altrini vengono i radicali, con 600 voti. Due di essi, però, per ragioni di valore e di stima personale, ebbero 2400 voti, ma cadono.

Il risultato è insperato per i socialisti, che combatterono soli e col solo intento di riuscire nella minoranza.

A Genova.

Ci telegrafano da Genova, 24, ore 20:

Il computo dei voti raccolti dai singoli candidati nelle elezioni di domenica continua lento e stanca nell'atrio maggiore del palazzo municipale, affollatissimo.

Su 32 posti della maggioranza, 27 furono conquistati dai clerico-moderati della lista dell'*Unione Genovese*. Però entrano a far parte della maggioranza l'avv. Claudio Cerisoli, repubblicano, con oltre 5000 voti, e il socialista Vacca, docente in matematiche, con 3000.

Nella minoranza entrano sinque socialisti, Negri, professore, Ferri, medico, Lerda, pubblicista, Maglione, avvocato, e Celle, tipografo, il clericale Fusco e l'ing. D'Oria, democratico-radicale.

A Verona.

Contestazioni e proteste.

Ci telegrafano da Verona, 24, ore 18,15:

L'assemblea dei presidenti si è adunata per procedere alla proclamazione degli eletti. Entrano in Consiglio 25 clerico-moderati e 5 popolari.

L'avv. Augusto Caperle e l'on. Todeschini dichiarano la necessità di produrre proteste e contestazioni. Il presidente, consigliere d'Apollo Manfroni, risponde decisamente che il seggio centrale è incompetente a ricevere proteste. Ciò soltanto la protesta vivacissimo di Caperle e di Todeschini. Il presidente nondimeno leggo i nomi, le cifre ed i voti, aggiungendo che il verbale era chiuso. Avendo Todeschini e Caperle protestato contro tale contegno del presidente, questi, chiamati i carabinieri, ordinò lo sgombero della sala.

Si hanno dubbi circa la validità delle proclamazione, avvenuta in forma violenta.

REATI E PENE

Processo Palizzolo.

Ci telegrafano da Bologna, 24, ore 15,30:

Riassumo l'avv. *Meggio* cominciò la sua discussione che non attirò estranea fra Notarbartolo e Palizzolo a causa del Banco di Sicilia.

Nel pomeriggio il difensore però era indisposto, e si rinviò a domani mattina il seguito dell'arringa.

I Reali a Racconigi.

Ci scrivono da Cuneo, 24:

Notizie pervenute alla locale *Sentinella delle Alpi* recano che il Re partirà per Racconigi il 5 luglio, insieme alla Regina ed alla principessa Jolanda.

Un grave incendio ad Oneglia.

Ci telegrafano da Oneglia, 24, ore 17,30:

Un incendio distrusse il deposito di foraggi militari e la fabbrica di sterilizzazione del latte. La causa dell'incendio è ignota. I danni sono ingenti.

Arti e Scienze

Il premio degli artisti al monumento per il principe Amedeo

di DAVIDE CALANDRA.

Da ieri è resa pubblica, presso la Mostra Quadriennale di Belle Arti, la relazione della Giuria per il premio degli artisti.

La Giuria, composta del comm. V. Avondo, *presidente*; Odoardo Tabacchi, Giacomo Grosso, Leonardo Bazzaro e Leonardo Bistolfi, *relatore*, rende conto del proprio giudizio con la seguente lettera:

« *All'Illmo signor Presidente*
« *della Società Promotrice di Belle Arti*,

« La Giuria per il premio degli artisti, nel disporsi ad eseguire il suo lavoro, presa visione dei termini del regolamento per il premio stesso, cominciò col dover constatare come parecchi degli artisti che sono presenti alla Mostra con una esposizione *individuale*, e non con una raccolta di opere maggiore del numero consentito dallo stesso regolamento, non potessero venir considerati come concorrenti, malgrado l'importanza e il valore di qualcuna di queste raccolte, non avendo, secondo le condizioni prescritte, indicato quali delle loro opere intendessero di presentare a questo concorso.

« Presero in seguito in esame tutte le opere dell'Esposizione, la Giuria raccolse la sua attenzione su quelle che avevano ottenute, dietro proposta di qualcuno dei giurati, la maggioranza dei voti. Esse sono, in ordine di catalogo:

« 1.o *Ritratto* di Cesare Ferro, N. 56. Lavoro di un giovane artista, in cui, malgrado le manifeste reminiscenze dell'arte di alcuni dei più noti ritrattisti odierni, specialmente della scuola inglese-americana, è assai rimarchevole la distinzione degli intenti a cui l'autore dirige la sua bella spontaneità pittorica e l'efficace padroneggiamento dei mezzi.

« 2.o *Quarto Stato*, N. 300, di Giuseppe Pellizza, da Volpedo.

« La profondità e la forza intima di sentimento e di forma di quest'opera importantissima hanno formato per la Giuria lungo e intenso argomento di considerazione. E se parve ad essa cosa, attraverso al grande sforzo evidente della tecnica impiegata, e ad un certo squilibrio fra il piano delle figure precedenti nel vivo sole e il fondo rupe del verde e del cielo, o ad una forse necessaria, insistente uniformità di riflessi rossi diffusi in tutte le cadute, non si riveliasse intera in tutta la sua commozione e in tutta la sua solennità, l'idea ispiratrice, noto tuttavia quanto il quadro si imponga per la saldezza dell'impianto e per la grandiosità del pensiero espresso convenientemente nella severa serietà della composizione e nella scrupolosità ricerca e significazione del disegno di molte figure.

« 3.o Tra le opere indicate dal pittore Vittorio Cavalieri per il concorso al premio, la Giuria si riconobbe nel N. 838: *Un turbine*, in cui le varie qualità dell'artista, sparse largamente in tutte l'opere sue precedenti, erano più evidentemente rappresentate; come la chiara e animata visione del colore, lo spirito dei movimenti e dei segni pittorici, la brioso eleganza del disegno. Qualità però cui molto appartiene dal carattere del soggetto e convincenti, malgrado qualche disarmonia di luce e di chiaroscuri nel rapido sfoggio dell'abilità di tecnico e di espressione.

« 4.o La Giuria si soffermò in seguito sul trittico del pittore Carlo Fornara, e, per quanto alla considerevole tutto l'insieme dei tre quadri formanti un'opera sola, non noto essenzialmente quello centrale, N. 940, limpido e sonoro rappresentazione della Primavera, che, anche ricordando la tecnica e il modo di sentire e di vedere gli effetti della montagna, formanti gli elementi essenziali della personalità di Giovanni Segantini, e, malgrado la discutibile giustezza di qualche rapporto di colore e di tono fra le cose rappresentate, forma e attrae lo sguardo per l'aperta luminosità della chiara visione e per il devoto sentimento della natura che la rese trasparo.

« 5.o Del pittore Andrea Tavernier la Giuria indicò il N. 979: *Mattino autunnale*.

« Fra le opere concorrenti dell'annata si mostrano in questa, a ripiendono più vivamente, le eleganze e le freschezze di colore formanti le caratteristiche qualità dell'artista, pure persistendovi certe asprezze di intonazione e di forme, specialmente col cielo, che el direbbero anch'esso inerenti al suo brillante temperamento pittorico.

« 6.o Fu pure argomento di molta considerazione l'opera complessa e vasta di Gaetano Previati, la *Via Crucis*, N. 984, in cui passa un così suggestivo e così profondo soffio di tragico dolore ed in cui è tanta armonia espressiva di colore e di pensiero, anche attraverso ad assenze di disegno che, se possono turbare il senso critico cercato e offuscare l'impressione a cui l'opera è diretta, non lasciano sparire come efficaci e come appassionate la nobiltà spirituale del grande poema di sacrificio;

« 7.o Nelle opere di commissioni come presentate al concorso, la Giuria trovò in fine nel N. 1040 del Catalogo, il *Monumento al principe Amedeo duca d'Aosta*, di Davide Calandra.

Il valore di quest'opera d'arte già afforzato dal plauso e dall'approvazione del pubblico e degli artisti, è certamente giustificato dal poetico fervore immaginoso della concezione, dall'eleganza decorativa dell'insieme, dalla plastica efficacia del gruppo equestre e dalla vivace risoluzione del difficile motivo della luce, non poteva non imporsi alla Giuria e far emergere questa su tutte le altre opere: anche per il complesso di sforzi, di ricerche e di attività da cui esso è prodotto l'artefice aveva buon monumentale.

« Perciò, mossa dal presidente al voto la proposta di assegnare il *premio degli artisti* a questo monumento, essa venne accolta all'unanimità.

« Compiuto così il suo mandato, la Giuria rivolge alla S. V. Illma il suo omaggio devoto e reverente.

« Torino, 21 giugno, 1902.

« V. Avondo, *presidente*.
« O. Tabacchi.
« Giacomo Grosso.
« Leonardo Bazzaro.
« Bistolfi, *relatore*. »

Gli esami d'ammissione nelle scuole secondarie. — Il regio provveditore agli studi notifica che, per ordine del ministero, si consente per quest'anno che i giovani i quali hanno domandato o domandano di far esami di ammissione nelle scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari, possono sostenerli anche nella prima quindicina di luglio.

Una nostra scrittrice giudicata all'estero. — Abbiamo letto nell'*Union Artistique et littéraire* un articolo in cui si fanno le migliori lodi di una nostra scrittrice, modestia quanto intelligente, la signorina Barbara Alfaron.

Siamo assai più lieti di segnalare le lodi del giornale letterario francese, in quanto che abbiamo la buona ventura di annoverare la signorina Alfaron fra i nostri collaboratori.

La I^a Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 24 giugno.

Entrate a pagamento N. 11.800; adulti 2672; scolari 2764. Totale N. 17.236.

Le entrate a pagamento di domenica erano, un giorno e sera, furono di 47,645.

* * *

Oggi la Musica del 36.o regg. fanteria suonerà, alle ore 17,30, nel piazzale della Colonna commemorativa.

Il corso dei fiori all'Esposizione.

Numerose ed elegantemente addobbate erano le vetture automobili che intervennero ieri al corso dei fiori nel recinto dell'Esposizione. Peccato che la mancata organizzazione da parte del Comitato abbia tolta ogni interesse alla festa, e sia mancata l'attrattiva della battaglia dei fiori.

I premi vennero così distribuiti: 1.o signor Federico Milano; 2.o signor Biglia; 3.o cav. Lessi; 4.o signor A. Cerina; 5.o ing. Rosatini.

Una speciale targa venne assegnata a S. A. R. la principessa Letizia, intervenuta (fuori concorso) insieme al figlio Conte di Salemi, su un elegantissimo automobile addobbato in garofani bianchi; guidato dal conte Fossati.

* * *

Seguendo la gara automobilistica d'eleganza e corso dei fiori di ieri pomeriggio fino a tarda ora, non fu possibile a tutti gli automobili concorrenti di prepararsi per la fiaccolata della sera, per cui la fiaccolata stessa venne rinviata ad altra data da stabilirsi.

Il Concorso internazionale di musica

Troppo vivi sono ancora i ricordi delle feste popolari svoltesi fra noi durante l'Esposizione del 1898 perchè il nuovo Concorso di musica non si presenti col fascino del più vivo interesse. In queste riunioni, ove d'ogni parte convengono i rappresentanti dell'arte popolare, le varie tendenze fra loro si cimentano, l'emulazione spesso rivela forze finora sconosciute: e il premio dell'applauso che il buon pubblico largamente concede, non lascia sopravvivere a lungo quel nervo che d'amaro, le cui tracce seguono fatalmente i concorsi dell'arte.

A questo stesso fine di universale gradimento compira l'abbondanza dei premi per le più svariate, la larghezza benevola d'apprezzamento.

Le Bande e le fanfare in ispecie, cresciute alle libere espansioni della piazza, sarbano sempre qualche cosa della irrequietezza turbolenta di questa. O chi vorrebbe mai fare colpa di un *crescendo* nascente o di una smorzanda intempestivo, quando quel cangiare prepotente di ritorni vi fa sgambettare dintorno il piccolo mondo popolo dei monelli arguti, o canta scorrini di babbi e mammine seguono beatamente la gioia delle loro creature?

Se sieto nemici giurati delle stroppiate, recatevi un giorno in piazza, ad un'esecuzione popolare: e di fronte all'entusiasmo di tanti piccoli esseri volgete cadere le vostre acrigne argomentazioni. Perchè il cuore del popolo è in mano alla natura: e quando vi ascolta e vi segue, o di voi s'innamora, potete pur credere che qualche cosa di ingegnamente bello esista per lui nella vostra parola.

* * *

Ora, una di tali feste popolari sta per aprirsi a Torino, col Concorso internazionale, che più volte annunziammo; e poichè in esso al semplice diletto della piazza s'unisce la promessa di vere e artistiche esecuzioni, così tanto più ci rallegriamo dell'avvenimento, augurando quel successo che il numero delle iscrizioni e l'entusiasmo del concorso lasciano sperare.

Esso abbraccia saggi di Società corali, esecuzioni di Bande e fanfare, esperimen

ore 8, misurandosi contemporaneamente italiani con italiani, francesi con francesi. La gara verte sulla lettura di un pezzo musicale scelto dal Comitato e distribuito pochi minuti prima dell'esecuzione.

Seguiranno i concorsi d'esecuzione ad ore 16 dello stesso giorno (sabato, 28) con l'interpretazione di due pezzi musicali, l'uno scelto da ciascuna delle singole Società concorrenti, l'altro comunicato ad esse dal Comitato ordinatore.

Finalmente i concorsi d'onore cominceranno la mattina di domenica, 29, ad ore 8, aggiungendosi all'esecuzione di un'opera appositamente scelta dal Comitato.

Tutte le gare dei tre gruppi avranno luogo nei seguenti locali: teatro Vittorio Emanuele, teatro Alfieri, teatro Balbo (prezzo d'ingresso per ciascuna gara L. 1); teatri Torinese, Gerbino, Scribe e Rossini, sala Vincenzo Troya, sala del Liceo musicale, salone *Caffè Romano*, sala della Banda municipale, giardini del *Caffè Romano*, del *Caffè Edera*, del *Caffè Lago Maggiore*, palestre delle scuole D'Azeglio, Vanchiglia, Massimo, Rignon, Aurora, Riccardi di Netro, Sclopis, Facchinetti e della ginnastica (prezzo d'ingresso per ciascuna gara cent. 50. Abbonamento personale per tutte le gare e locali L. 2).

Ordine della festa.

Ed ora, accennate le disposizioni generali delle gare, notiamo che nella notte del 27 tutte le Società concorrenti si troveranno fra noi. Ad ore 21 di questo stesso venerdì i giurati saranno ricevuti al Municipio, dal sindaco; quindi seguiranno nel sabato le gare, secondo l'ordine già tracciato, cui si aggiungerà nella sera, al teatro Vittorio, una serata di gala.

Prenderanno parte a quest'ultima l'Accademia di canto corale «Stefano Tempia», la Banda municipale di Biscossi, la *Fanfare* e l'*Harmonie Lyonnaise*, il Corpo di musica municipale di Torino e la Banda della *Garde républicaine*.

Alle ore 15 di domenica, terminate le Gare d'onore, le Società si raccoglieranno nel parco Michelotti, donde alle 16 moveranno per piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Pietro Micca, via Cernaia, corso Siccardi, rimanendosi al Giardino della Cittadella per il gran *Festival* finale.

Il programma comprende: 1.a) *Il trionfo d'Euterpe*, di Vaninetti, eseguito da 16 Bande militari, in unione alla Banda civica torinese (800 esecutori); 2.a) *Pax*, coro di J. Rits, eseguito da 16 voci dalle Società corali francesi, con accompagnamento della Banda civica di Torino; 3.a) *Saluto alla Francia*, di G. Boisani, per voci delle Società corali torinesi, con accompagnamento della *Garde républicaine*; 4.a *Ouverture* della *Gazza ladra*, di Rossini, eseguita da tutti i Corpi musicali.

***

Dal complesso di questi ordinamenti si rileva carattere schiettamente popolare della festa. Il che non esclude le sporadiche di qualche puro avvenimento musicale. E poichè abbiamo accennato alla larghezza proverbiale con cui le premiazioni si succedono in questo Caro, ricordiamo ancora che i premi, numerosi e interessanti, sono visibili al pubblico in via Pietro Micca, N. 21.

Che se la cordiale ospitalità del pubblico nostro non si verrà smentendo, assisteremo ancora una volta ad una di quelle schiette espansioni popolari, il cui ricordo rinsalda le simpatie fra artisti, e lascia lunga fioritura di sincero unisono.

l. a. v.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1336.

La tranvia elettrica
Ponte Regina Margherita-Barriera San Paolo

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 22:

La Società Anonima Alta Italia in Torino è stata autorizzata ad esercitare la tranvia elettrica dal ponte Regina Margherita alla barriera San Paolo.

L'Università Commerciale.

Venerdì sera il Comitato della istituenda Università Commerciale tenne un'adunanza, presieduta dall'on. Frola. Questi assicurò che le pratiche per l'assetto morale e finanziario dell'Università sono giunte a buon punto, sia presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, come presso vari enti provinciali e locali.

Aperta la seduta, l'infaticabile segretario ragioniere Giusta diede lettura della statuto, che fu approvato; dopo di che si stabilì senz'altro l'orario delle lezioni e si distribuirono per ciascun anno le varie materie.

La istituzione di una Università Commerciale in Torino è dunque un fatto compiuto; quanto prima sarà pubblicato un rapporto completo, dove sarà diffusamente spiegata l'organizzazione dell'Università stessa e si spiegano anche le iscrizioni.

Ai primi di novembre l'Istituto comincerà a funzionare.

Arrivo e partenze. — Giunse da Biella e proseguì alla volta di Roma l'on. Pompe Marco.

Per la capitale partirono pure i deputati Pinchia e Franzoni.

Sulla validità dei francobolli di vecchio modello. — A partire dal 1° luglio prossimo cessano di aver corso i francobolli da 1, 2 e 5 centesimi colla stemma; ed i francobolli da 10, 20 e 25 centesimi coll'effigie di S. M. Umberto I, che si possono però cambiare presso qualunque Ufficio postale del Regno fino a tutto il 30 giugno 1903.

Parimenti i francobolli da 40, 45 e 60 centesimi colla stessa effigie hanno corso soltanto fino a tutto settembre p. v. e se ne può ottenere il cambio fino a tutto settembre 1903.

A partire quindi rispettivamente da dette epoche (1.o luglio e 1.o ottobre 1902) le corrispondenze portanti francobolli fuori corso saranno *considerate come non affrancate* e soggetta perciò a tassazione.

In memoria di benefattori. — Giovedì, 26 corrente, alle ore 15.30 precise, all'Educatorio cardo-muto povero ed Istituto per sordo-muti poveri (viale di Francia, 73) verrà inaugurato il ricordo elevato alla memoria dei benefattori insigni, e in particolar modo al veneratio fondatore cav. prof. Lorenzo Primotti.

In tale occasione le allieve e gli allievi dell'Istituto daranno un saggio ginnico-ginnastico.

Pel mercato del bestiame. — Il sindaco di Torino notifica che a partire dal 1.o luglio p. v. l'esercizio del mercato del bestiame è limitato, in via provvisoria ed esperimentale, ai giorni feriali di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana.

Un ordine del giorno degli aiutanti pazientieri. — Ieri gli aiutanti pazientieri estrassero il seguente ordine del giorno:

«Gli aiutanti pazientieri di Torino, riuniti nei locali della Camera del lavoro, dopo lunga discussione in merito all'ordine del giorno votato dai vigilatori principali il giorno 23 corrente, considerando che la riforma del servizio dal pane a domicilio non garantisce in nessun modo che vengano discusse le loro giuste ed eque domande di miglioramento accennate nel memoriale presentato il 20 maggio u. s., deliberano di continuare l'agitazione, e fanno conoscere ai signori principali che la Commissione degli aiutanti pazientieri sarà in permanenza alla Camera del lavoro a loro disposizione.»

— Tutti gli aiutanti sono invitati per oggi, 26, alle ore 17.

Una bambina ustionata in un mastello! — Verso le ore 19 di ieri, al N. 25 di via Nizza, nella fabbrica di liquori Arborio Giovanni, una bambina del proprietario, d'anni due, cadde in un mastello pieno di liquori e miseramente vi annegò. La povera fu trovata poco dopo, già morta, da sua madre!

Un agente daziario in pericolo di vita per una caduta. — La guardia daziaria Bona Giuseppe, d'anni 28, passando ieri in bicicletta sul corso Regina Margherita, urtò in pariente e cadde malamente dalla macchina, riportando una grave ferita alla base cranica. Fu ricoverato al San Giovanni, i cui medici lo giudicarono in grave stato.

Grave disgrazia ferroviaria. — Stamane, verso le ore 7, al fabbricante Tribolo Pietro, di anni 19, mentre si trovava in una retromarciapiedi della Società Belga, in via Cibrario, cadde di mano una pialla. Il disgraziato volle scendere dal veicolo per raccoglierla, ma perdette l'equilibrio e cadde a sua volta in modo che le ruote della carrozza gli passarono sulle gambe, fratturandogliele entrambe. Dopo una prima medicazione all'Ospedale Maria Vittoria, fu con una barella trasportato al San Giovanni.

Il conduttore Ambino, il quale alle grida degli astanti aveva fermato quasi di botto la vettura, fuggì.

Ferimento. — Il guasta Visconti Battista, d'anni 18, in seguito a litigio non certo Falabrino (non meglio identificato), fu da questi ferito all'inguine ed al naso. Fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Autoferimento accidentale. — Ieri mattina il manovale Miglietta Vincenzo, d'anni 39, mentre lavorava sul cornicione della casa N. 50 di via dei Fiori, si ferì accidentalmente e gravemente alla mano destra. Una guardia municipale, dopo avergli medicato col preparato antisettico, lo accompagnò al San Giovanni, ove fu convenientemente medicato e giudicato guaribile in non meno di sei mesi.

Cacciatore disgraziato. — Ieri, alle ore 14, il mugnaio Gribaldo Michele, d'anni 40, addetto alla villa De Luca, in strada di Moncalieri, N. 515, volendo con un facile carico uccidere una volpe che si era introdotta nel recinto della villa per rubarvi delle galline, l'arma gli scoppiò fra le mani. Il Gribaldo riportò una grave ferita alla mano sinistra, per cui dovette essere ricoverato al San Giovanni. Fu dichiarato guaribile in circa tre mesi.

Un povero demente. — Ieri, verso il mezzogiorno un giovane contadino, che si seppe poi essere certo Vernino Giuseppe, d'anni 35, da Cinzano, fu trovato da una guardia municipale addetta allo staccato vagante l'Esposizione d'Arte decorativa moderna mentre, attorniato da numerose persone, commetteva stranezze tali da lasciar facilmente comprendere come ai poveretto fosse dato di volta il cervello. Accompagnato alla Questura, venne poscia inviato al Manicomio.

Vino, risse e coltellate. — Ieri, ieri, poco prima delle ore 24, nella *Trattoria di Revigliasca*, sita sulla strada di Nizza, 209, l'usciere dell'Ufficio tecnico di finanza Rolla Giuseppe, d'anni 39, venne per futili motivi a rissa con una comitiva di cinque persone, che dissi conoscere solamente di vista. Solo contro cinque, nella colluttazione ebbe la peggio e riportò ben quattro ferite di coltello in diverse parti del corpo. Giacente nella rissa si erano adoperati pure altri o pretendili, le mani e le stoviglie, con l'intervento la trattoria ebbe un danno d'una ventina di lire fra mobili e vetri rotti.

Sedato il tafferuglio, i feritori si dileguarono ed il ferito venne da due guardie civiche accompagnato all'Ospedale Regina Margherita, dove fu medicato, e poscia condotto a casa sua.

— Anche certo Novarese Secondo, d'anni 17, ieri, nel giardino La Marmora, venne a risse per ragioni di gioco con un individuo da lui conosciuto soltanto col nomignolo di *Fenin*, e da questi fu ferito di coltello al fianco sinistro.

La rissa ed il ferimento passarono inosservati ai viandanti, ed il ferito, non soccorso da alcuno e non potendo più proseguire il cammino, si sedette sui gradini della chiesa di Santa Maria. Venne a passare colà una guardia municipale, e, saputo di che si trattava, accompagnò tosto il Novarese al Municipio, ove fu medicato dal dottore di guardia. La ferita però non è grave, e venne giudicata guaribile in una decina di giorni.

Un povero vecchio vittima di un incendio! — Verso le 7 di stamane il canestraro Zenino Giovanni, abitante al Portino, 34, mentre usciva di casa vide dal fumo uscire dalla fessura dell'uscio di una camera sfittata da certo Prelli Giovanni, d'anni 77. Con uno sgambetto lo fracassò ed entrato così nella casa, vide il Prelli coricato vestito sul letto, il cui pagliericcio era in fiamme. Con un secchio d'acqua egli spense il fuoco; poscia, aiutato dai vicini, portò sul balcone il povero vecchio, il quale più non dava segno di vita.

Chiamati, accorsero i dottori Arnaud, Gianolio e Martinengo, i quali rilevarono che il disgraziato era morto per soffocazione prodotta dal fumo. Il suo corpo era pure ustionato in varie parti.

Sembra che il Prelli sia rincasato nella notte un po' brillo e che, accendendo il lume, abbia cominciato il fuoco al letto.

STATO CIVILE DI TORINO.

21 giugno 1902.

NASCITE: 24, cioè maschi 11, femmine 13.

MATRIMONI: Consolo Giovanni con Consoglio Giovanna. — Ghiga Paolo con Candelliero Marianna — Pura Giuseppe con Megetta Maria Maddalena — Riechiardi Giacomo con Guglielmotto Maria Ferdinanda.

MORTI: Tibaldo Alberto, d'anni 43, di Torino, impiegato contribuente, via Perrone, 2.

Vallè Silvia, id. 18, di Torino, studente, via Lagrange, 22.

Ferrero Domenica (ved.) n. Nicoletti, id. 79, di Torino, agiata, via Po, 61.

Re Pia, id. 33, agiata, via Siccardi, 5.

Amoretti Francesca (ved.) n. Aillio, id. 62, di Ponte Stura, casalinga, via Magenta, 22.

Miola Antonio Giovanni, id. 38, di Torino, contadino, via Monginevro, 230.

Berlorglio Giovanni, id. 71, di Baldissero Torinese, benestante, strada di Superga, 134.

Tabour Teofilo, id. 45, di Torino, muratore.

Antino Anna Carolina n. Clara, id. 72, di Montanaro, contadina.

Bambaro Giovanni, id. 80, di Moncalieri, contadino.

Nuccio Rosa (ved.) n. Mosca, id. 56, di Chieri, fav.

Roman Maria Fortunata, id. 25, di Quero, religiosa.

Migliore Giovanni, id. 12, di Torino, scolaro.

Cappa Maddalena (ved.) n. Rossia id. 79, di Torino, casalinga.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 36, di cui a domicilio 9, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti in questo Comune 2.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta antim. del 25 giugno.

Roma, 25, mattina.

Presidenza del vice-presidente Marcora.

La seduta comincia alle ore 2.

Si discute il disegno di legge: «Assegnazione e ripartizione di fondi pel decennio 1903-1913 per la costruzione di strade comunali e provinciali».

RICCIO approva il disegno di legge, che recherà vantaggio a parecchie provincie, ma nutrono che il ministro abbia il coraggio di presentarne un altro per assumere a carico dello Stato la costruzione di molte strade.

BRANCA rileva che, mentre si accentua il progressivo miglioramento del bilancio dello Stato, si sono singolarmente aggravate le condizioni locali di alcune provincie.

Nota poi che l'onere finanziario nascente da questa legge può essere grave per alcune provincie a causa del limitato numero delle annualità.

GRIPPO, relatore, dichiara che nel seno della Commissione furono discusse tutte le questioni, e che si manifestarono due correnti. Si è voluto poi ad una transazione. Quanto al prolungamento delle annualità fino a venti anni con le limitazioni, il ministro si dichiara disposto ad introdurre una speciale disposizione.

Continua quindi la discussione degli articoli.

Parlano FINNA, LUCIFERO, RICCIO VINCENZO, GRIPPO, relatore, ed il ministro DALENZANO.

Nel Sud-Africa.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 8,10:

Si ha da Pretoria che la prima ordinanza relativa all'organizzazione legislativa ed amministrativa del Transvaal, pubblicatasi ieri, riguarda la costituzione della Corte Suprema, composta di un capo della giustizia e di tre giudici, e la sostituzione del Tribunale distrettuale con un'Alta Corte (Witwatersrand).

Telegrafano da Bloemfontein che Milner si è giunto ieri, e che alla sua presenza venne promulgata la nuova costituzione della «Colonia del fiume Orange». Dewet assisteva alla cerimonia.

La pace ristabilita nella Colombia.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 8,35:

Una Nota, comunicata ai giornali, dice che telegrammi in data di ieri da Washington e New York annunziano che la pace è stata firmata fra Cuecha, ministro colombiano, e Soto y Vargas e Santos, rappresentanti degli insorti. Il Governo ha dichiarato l'amnistia generale in tutto il paese per i delitti politici.

Grave disgrazia
a bordo d'una cannoniera inglese.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 9,15:

Il *Daily Graphic* pubblica un dispaccio da Sebastopoli in cui si dice che si ricevette notizia dalla flotta del Mar Nero che un cilindro è scoppiato a bordo della cannoniera *Terrorist*. Parecchi ufficiali rimasero uccisi. La notizia però non è confermata.

Il fallimento della Cassa delle famiglie.

Ci telefonano da Parigi, 25, ore 9,10:

Il direttore della Cassa delle Famiglie ha presentato il bilancio al Tribunale di commercio.

L'anniversario di Solferino a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 25, ore 9,20:

La Lega franco-italiana ha celebrato ieri sera con un banchetto, presieduto dal senatore Magnin, l'anniversario della battaglia di Solferino.

Fra i convitati si trovavano il generale Türr, Giacometti, Raquasi, Bouet, Ordier, Rancoui.

Dopo vari discorsi si è inviato un telegramma al presidente della Camera italiana, esprimendo l'augurio che il sangue versato a Solferino sia un pegno di amicizia eterna fra i due grandi popoli latini.

Le colonie portoghesi.

Ci telegrafano da Madrid, 25, ore 9,10:

Parecchi giornali di Lisbona si preoccupano della situazione delle colonie portoghesi. Qualcuno accenna alla probabilità della cessione di Lourenço Marques all'Inghilterra.

La grave malattia di re Eduardo

L'entità del pericolo — Il re e la festa della carità — L'esodo dei forestieri — I principi esteri — La notte avanti il palazzo reale.

(Per dispaccio alla Stampa).

Londra, 25, ore 10

Tutti i giornali dedicano articoli alla malattia del re. Unanimi lodano il coraggio del sovrano, il quale non volle far conoscere la sua malattia se non all'ultimo momento, con la speranza di poter evitare un dolore ai suoi sudditi.

Alcuni giornali intanto riferiscono che molti personaggi di Corte rimproverano i medici dal re perchè non fecero conoscere prima la gravità della malattia del sovrano. Essi desiderano sapere che le feste dell'incoronazione non avrebbero certo potuto aver luogo.

Il *Morning Leader* dice che l'impero riceve un colpo tragico. L'aggiornamento delle feste non è nulla, ma ciò che è grave è la causa di esso.

Il *Daily Telegraph* dice che il dolore del paese sarà condiviso da tutti gli capiti reali e dai visitatori, che ripartiranno col pensiero che con l'aiuto di Dio il re potrà ristabilirsi. Il paese sopporterà la nuova prova, come ne sopportò altre che sembravano insormontabili.

Tutti i giornali riconoscono che il pericolo è grave, e si esprimono con parole affettuose. Dicono tutti che il dolore nell'impero è profondo e grave, ma gli inglesi debbono mantenersi calmi e non abbandonare la speranza.

Il *Daily Mail*, il *Daily Telegraph* ed altri giornali, dicono che non solo le cerimonie dell'incoronazione sono state definitivamente sospese, ma se più tardi si deciderà di farle, avranno un carattere semplicissimo. La casa si spinga coll'impossibilità di loro ritornare a Londra nuovamente i rappresentanti delle nazioni estere e delle truppe coloniali.

Il *Daily Telegraph* dice che spera che «una parte almeno dei preparativi fatti per l'incoronazione serviranno per un servizio di ringraziamento per il ristabilimento del re».

Per desiderio del re il banchetto dei poveri e tutte le altre feste di carità avranno con luogo ugualmente.

Il primo ministro del Canadà ha affermato ad un redattore del giornale *Star* che anche la processione di venerdì avrà probabilmente luogo. Vi prenderebbero parte la regina e le principesse.

Da iersera è incominciato l'esodo dei forestieri. Le strade sono sempre animatissimo.

Il *Daily Mail* dice che gli inviati esteri venuti da molto lontano rimarranno qualche tempo in Inghilterra.

Rex Maconnen viaggerà in provincia. Egli offerse all'Abbazia di Westminster una croce votiva per la guarigione del re.

Dispacci dalle colonie annunciano che tutte le feste che si preparavano sono state aggiornate. I fuochi di gioia che si dovevano accendere in tutto l'impero non avranno più luogo.

Si diceva ieri sera che i principi e i rappresentanti dei paesi stranieri che avevano intenzione di partire oggi, domani o dopo domani, ricevettero vorio mezzo nelle avviso dalle Autorità di non lasciare ancora Londra.

Non è possibile finora di accertarsi della verità della cosa.

Il *Morning Post* fu informato al mezzo tocco direttamente da Buckingham-Palace, che il re aveva dormito per qualche tempo. Le forze si mantengono e nessun sintomo inquietante è sopravvenuto.

I dottori Barlow e Treves rimasero tutta notte al palazzo. Quantunque i funzionari di palazzo siano molto inquieti, sembra che il pericolo non sia immediato, perchè il vescovo di Winchester ha lasciato il palazzo dopo aver parlato col dott. Barlow.

Lord Lister ha lasciato il palazzo subito dopo il consulto che precedette l'ultimo bollettino.

Tutte le persone che escono dal palazzo reale di Buckingham sono circondate ed interrogate insistentemente. Una di queste, che si crede fosse un medico, disse: «Temo che il re soppravrà bene la crisi.»

A un'ora del mattino tutto era tranquillo dinanzi al palazzo di Buckingham. I lumi erano spenti in quasi tutte le stanze. Sulla via, davanti il palazzo, si formavano di quando in quando dei gruppi di gente che guardava a lungo verso le finestre dell'appartamento reale.

Ogni tanto qualche vettura giungeva al passo e si fermava dinanzi al portone del palazzo, dove è stato affisso l'ultimo bollettino. Si vedono discendere anche delle signore, che si informano ansiose.

Il bollettino affisso ieri prima di mezzanotte dice che lo stato del è così buono quanto si poteva sperare dopo una così grave operazione. I dolori erano meno forti. Il malato aveva potuto prendere qualche alimento. Però il bollettino finiva così: «Dovranno ancora trascorrere alcuni giorni prima che si possa dire che il re è fuori pericolo. — Firmati: *Treves, Laking* e *Barlow*.»

Un Messaggio dal palazzo di Buckingham, delle ore 1,17, diceva che il re si trova relativamente bene.

Sul processo della malattia del re si hanno i seguenti particolari. Sabato scorso, quando il re andato, malgrado fosse indisposto, al campo di Aldershot per assistere a una rivista militare, prese del freddo, ed ebbe dei disturbi viscerali. Insistette allora presso il suo medico particolare, sir Laking, perchè gli desse qualche rimedio per arrestare la diarrea che gli si era manifestata. Il dottore avrebbe consigliato al re di non ricorrere ad alcun rimedio. Il re insistette ancora, ed il medico si arrese al suo desiderio. Ne seguì una grave stitichezza che provocò una infiammazione intestinale.

Il re, inoltre, soffriva da qualche tempo di una malattia ai reni.

Durante il suo soggiorno a Westminster, la settimana scorsa, era abbattuto e diceva ai suoi famigliari che non credeva di poter giungere al giorno dell'incoronazione.

Il male di cui ora soffre più il re è — come s'è detto — un'infiammazione all'appendice cecale, la quale infiammazione si è generalizzata in tutta la parte inferiore dell'intestino; se tutto va bene, grazie agli antisettici, e se non si forma un nuovo ascesso, si può prevedere che l'augusto ammalato fra quattro o cinque giorni migliorerà. Ma in ogni caso, dopo una operazione come quella ora subita dal re, non bisogna contare che egli possa ristabilirsi prima di tre mesi.

Ieri sera poi si sparse per Londra una grave notizia, che cioè il re sarà obbligato a subire una nuova e più radicale operazione per l'espertazione dell'appendice cecale.

La regina Alessandra apprese le tristi notizie degli avvenimenti con grande coraggio; essa passò tutto il pomeriggio e tutta la serata di ieri al capezzale del re.

Ritiratasi nei suoi appartamenti, una sua amica intima le annunciò, dopo la riunione dei medici, ch'era impossibile che l'incoronamento avesse luogo. La regina ritornò dapprima alcuni minuti in silenzio e quindi disse che lo aveva previsto. Poi chiese come il re aveva sopportato questo colpo, e saputo che egli non si lasciava scoraggiare, e che ella poteva andarlo a visitare, la regina non pensò se non a nascondere la sua emozione.

Il *Times* pubblica alcune notizie sui medici che praticarono l'operazione al re.

Il dottor Francesco Treves, che operò il re di propria mano, è uno specialista nelle malattie dell'appendice cecale, che sono molto frequenti.

Tommaso Smith è chirurgo capo all'Ospedale di San Bartolomeo.

Tommaso Barlow e Francesco Laking sono due altri valentissimi medici: il primo è stato anche medico della regina Vittoria, e la curò anche nella sua ultima malattia; il Laking è il medico di fiducia di re Eduardo.

Circa la voce che re Eduardo, vista la gravità della sua malattia e il suo generale stato di infermità, sarebbe deciso ad abdicare in favore, naturalmente, del principe di Galles, crede della corona britannica.

La notizia però viene riferita da qualche giornale a titolo di cronaca, e sembra, in queste circostanze, prematura. Non è improbabile però che il re abdichi se riesce a superare questa gravissima crisi.

Iersera si è celebrata una preghiera pel re nella cappella di Westminster. Altre simili cerimonie si celebrarono in altre chiese.

L'impressione all'estero.

Gli auguri.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 9,10:

Il corrispondente del *Times*, da Parigi, invia al suo giornale queste parole: «Ho percorso oggi con tristezza le vie di Parigi e visti manifestazioni di dolore, di cui non si può dubitare. Mi recai in quei luoghi che bisogna visitare in tali circostanze; interrogai tutte le personalità che bisognava interrogare e dovunque ho trovato dolore e tristezza per la malattia del nostro re. Un dolore e una tristezza che fanno onore all'umanità e che prova che, malgrado alcuni recenti dissensi, vi è sempre fra i popoli un legame che fa passare attraverso gli animi di tutti gli uomini un uguale sentimento quando una grande sciagura colpisce una nazione.»

Il presidente degli Stati Uniti ha inviato al re il seguente telegramma: «Prego Vostra Maestà di accettare l'espressione della mia profonda simpatia ed i miei voti per una pronta guarigione.

«ROOSEVELT.»

***

Ci telefonano da Parigi, 25, ore 19:

Ombos si lasciano ieri sul registro dell'Ambasciata inglese.

L'Echo de Paris dice che il ministro degli esteri Delcassé ha telegrafato ieri a Cambon per avere particolari della malattia del re.

La *Libre Parole* dice: «Lungi da noi il pensiero di rallegrarci, non ci auguriamo certo la morte dell'imperatore, ma gli orrori dei campi di concentramento sono ancora troppo presenti a noi, per prenderci parte sinceri all'afflizione dei nostri vicini.»

La *Libre Parole* così scrive in un articolo di Jaurès: «La malattia non era attesa, essa non volle dare alcuni giorni di respiro, di cui aveva bisogno il gran mastro delle cerimonie. Vi deve essere nel dolore del popolo inglese un certo dispetto di non aver potuto sottoporre alla cerimonia il loro orgoglio.

«Certamente le istituzioni politiche o sociali dell'Inghilterra sono troppo salde per temere di un cambiamento di persona; esse resisterebbero anche ad un cambiamento di Dinastia, ed il figlio di Edoardo è pronto a ricevere la corona.»

L'*Autorité* dice: «Vi è giustizia ancora in questo mondo; dopo la morte di tanti boeri ecco che il re della Gran Brettagna, l'imperatore delle Indie, sta per morire.»

Il *Gaulois* scrive: «Se la pace non fosse stata conclusa fra gli inglesi ed i boeri per intervento di Edoardo, si potrebbe vedere un castigo per una guerra ingiusta, ma questa pace fu conchiusa invece dal re, appena salito al trono.»

L'*Aurore* scrive: «Per quanto rimandino a greggi di truppe ed a loro volontà li possano inviare al macello, pure anche i re sono di carne ed ossa come tutti gli altri mortali. Nessun spettacolo dà più a pensare di quello della malattia di Edoardo alla vigilia del suo incoronamento.»

Il *Petit Parisien* dice che il re è coricato nel suo letto e dice pensi dell'Abbazia di Westminster, dove egli deverà cingere la Corona; nessun fatto è più filosofico di questo!

Il *Journal* dice: «L'inquietudine del popolo inglese sarà vivamente ricordata in Francia, dove re Edoardo seppe, durante i suoi numerosi viaggi, ottenersi la simpatia di tutti. Nessun principe certamente era più popolare nel nostro paese.

«I voti di tutti sono per il suo prossimo e completo ristabilimento in salute.»

Si deve aggiungere che solo questo ultimo commento riecheggia esattamente il pensiero della maggior parte dei parigini e dei francesi, meglio di quei poco cortesi commenti degli altri giornali.

Il quarto cambio decennale.

Movimento della Rendita in Piemonte.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 8:

Il direttore generale del Debito pubblico, cavaliere Minnicelli, ha presentato iersera al Pion. Di Broglio la relazione della Commissione di vigilanza del Debito pubblico sul quarto cambio decennale delle cartelle dei Consolidati 5 e 3 per cento.

L'egregio funzionario, dopo avere dimostrato per quali ragioni non si era creduto di accettare il consiglio di varie Case ed Istituti bancari esteri di non eseguire il cambio delle cartelle, ma di rilasciare ai possessori una nuova serie di cedole su fogli separati, secondo il sistema adottato nel Belgio, dall'Austria e dalla Germania, espose le pratiche fatte con i varii Stati pel trasporto del bollo estero sui nuovi titoli.

La Francia, la Germania, il Belgio, la Svizzera e l'Olanda accordarono il trasporto gratuito, mentre l'Austria e l'Inghilterra non poterono consentirlo per le tassative disposizioni delle loro leggi.

La spesa totale del quarto cambio è stata di L. 904,000, cioè di 47,000 lire inferiore a quella del terzo cambio, e si sono impiegate 3400 risme di carta filigranata, fornita dalla Ditta Milani di Fabriano, al prezzo di L. 55 la risma e controllata con appositi assegni dal Gabinetto del R. Museo Industriale di Torino.

Fermo restando il principio di non apportare modificazioni sostanziali nel tipo delle nuove cartelle, si ritenne tuttavia opportuno d'introdurvi alcune lievi innovazioni nella forma, ed in seguito ad accurato studio e proposta dell'Officina carte-valori di Torino, si deliberò di eseguire una nuova incisione del medaglione con l'effigie di S. M. il Re, tanto pel Corpo del titolo quanto per le cedole.

Altra innovazione formale fu quella di indicare a tratteo il valore anche sulle cartelle della Rendita da L. 500 e da L. 200, rispettivamente dei Consolidati 5 e 3 per cento, avendo l'esperienza dimostrato efficacissimo un simile espediente contro le contraffazioni.

Un'innovazione fu pure introdotta nelle cedole, e riguarda la loro numerazione, la quale fu ripetuta in piccoli caratteri di color nero, la stessa ed in prossimità della linea destinata al taglio, allo scopo di evitare che la perforazione coi mezzi adoperati a tale oggetto dopo il loro pagamento, possa renderle irriconoscibili, sopprimendo una parte dell'unico numero d'iscrizione.

La relazione contiene, inoltre, importanti prospetti statistici intorno alle operazioni del cambio.

Pel Piemonte, per esempio, nella provincia di Alessandria furono cambiate 86,512 cartelle 5 0/0 per una rendita di L. 3,124,540 e 336 cartelle 3 0/0 per una rendita di L. 17,961, ecchè una rendita totale di L. 3,142,501.

Nella provincia di Cuneo furono cambiate 28,940 cartelle 5 0/0 per una rendita di L. 2,049,300 e 97 cartelle 3 0/0 per una rendita di L. 5874, ecchè una rendita totale di lire 2,055,174.

Nella provincia di Novara furono cambiate 20,978 cartelle 5 0/0 per una rendita di lire 6,604,220 e 101 cartelle 3 0/0 per una rendita di L. 16,039, ecchè una rendita totale di L. 6,619,859.

Nella provincia di Torino 120,506 cartelle 5 0/0 per una rendita di L. 24,987,095 e 3290 cartelle 3 0/0 per una rendita di L. 312,768, ecchè una rendita totale di L. 25,299,863.

E considerato che il Piemonte, in base al censimento del 1901, conta una popolazione di 3,407,287 abitanti, ammontando la rendita complessivamente a L. 37,117,397, si ha una quantità di L. 10 90 di rendita per ogni abitante.

In tutta Italia poi furono presentate al cambio 1,403,096 cartelle 5 0/0 per una rendita di L. 162,152,920 e 13,580 cartelle 3 0/0 per una rendita di L. 1,225,400, cioè, complessivamente L. 163,388,320, e considerando che la popolazione è di 32,868,766 abitanti, si ha una quantità di rendita di L. 4 76 per abitante.

Un incendio a Messina.

Ci telegrafano da Messina, 25, ore 8,20:

Ieri, nei magazzini di mercerie e chincaglierie del noto commerciante Francesco Marino, in via Carolina, si sviluppava un incendio che minacciava di prendere serie proporzioni e di propagarsi ai fabbricati soprastanti. Accorsero i pompieri, un picchetto armato del 47.o fanteria, agenti della forza pubblica, ufficiali, il questore Rinaldi. Dopo un faticoso lavoro riuscirono a domare il fuoco; la merce però è quasi distrutta od inservibile.

Il magazzino era assicurato per 40,000 lire; fortunatamente non si deplorano vittime.

I tranvieri triestini in isciopero.

Ci telegrafano da Trieste, 25, ore 9,40:

I tranvieri hanno dichiarato lo sciopero. Il servizio è sospeso.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 24 giugno:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 710.7; ore 15: 707.2; ore 21: 706.8.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno p. coperto; ore 15: sereno p. coperto; ore 21: q. sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:

Minima — 10.1 Massima — 26.6

(Piazza Castello - Sulle aiuole al Nord del Palazzo Madama)

Temperatura massima del giorno 24: + 27.3

Temperatura minima della notte dal 25 al 26 + 15.2

26 giugno. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 47; tramonta alle ore 20, minuti 16.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci della Camera di commercio ed arti di Torino

25 giugno 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri		Bianchi e verdi puri		Incrociati diversi		Prezzo medio
	da L.	a L.	da L.	a L.	da L.	a L.	Mg.
Asti	80	40	—	—	—	—	800
Alba	34	38	—	—	—	—	70
Alessandria	37	40	—	—	—	—	800
Asti	40	60	—	—	—	—	4300
Bra	37	39	—	—	—	—	8000
Bruzzano	35	37	—	—	—	—	300
Carmagnola	34	37	33	36	33	36	1400
Casale	35	37 50	—	—	—	—	88
Cavour	33	35	33	36	33	36	900
Canelli	36	38 50	—	—	—	—	775
Casale Mont.	34	36	—	—	—	—	1100
Cumiana, Asti	31	37	—	—	—	—	400
Cologna Ven.	3610	38	—	—	—	—	2500
Carcenilla	33	37	—	—	—	—	560
Crescino	36	39	—	—	34	36	1500
Ivrea	32	36	—	—	—	—	400
Lanzo	35	37	—	—	—	—	1000
Mondovì-Breo	28	00 00	—	—	—	—	280
Nizza Mont.	30	36	—	—	—	—	400
Novara	30	2250	28	34 00	—	—	1500
Parma	28	33	30	36	—	—	1000
Pinerolo	35	39	34	37	34	37	2551
Racconigi	35	37 50	34	36	30	33	6540
Saluzzo	35	38	36	37	33	34	1700
Savigliano	34	36 50	—	—	28	32	900
S. Stefano B.	35	38	—	—	—	—	610
Strambino	37	34	—	—	—	—	800
Vaghera	35	00 00	—	—	—	—	100
Torino	36	38	—	—	—	—	4400

BORSA DI TORINO. — 25 giugno.

Rendita netta media d'uff. 104 35.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	101 21 1/2	101 92 1/2
Svizzera	101 62 1/2	101 94 1/2
Germania	124 65	124 75
Londra	25 80	25 88

Rendita it. netta per c. 104 35.

Rendita 5 0/0 per f.c. 104 45, 104 40, 104 42 1/2, 104 45.

*Prezzi dei valori per fine corr

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(76)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

— E ha ragione..... Ebbene, per mio padre, per me, la prego, si calmi... Non vi sia scandalo, né rottura; in paese ne ridiranno..... Continuiamo nelle nostre relazioni di buoni vicini!..... e..... chissà..... Lasci fare a me.....

— Ebbene, per lei, signora..... Ma, giuratelo! non ci sarà facile far buona figura!

E fu in seguito a questi avvenimenti che una sera il barone, ingenuamente, emise l'idea di dar delle feste.

Proseguiva nella sua impresa di conquista del villaggio, dei borghi vicini, della regione elettorale. Cominciava a contar partigiani fra gli operai ed i contadini; ma voleva anche i proprietari, i castellani, e perciò contava sui suoi fittavoli.

Dal giorno del loro ultimo colloquio, Pietro e Bianca, quando s'incontravano per le strade, fra che accadeva di frequente e che era inevitabile, si salutavano gravemente, assomigliavano fra loro estranei e passavano.

Però se Bianca si Clemente non andavano più al vecchio castello e i Guibray non venivano più alla porta del castello nuovo.

Soltanto fuori, su terreno neutro, continuavano a mostrarsi amici; ma gli uomini si facevano brutta cera; Clemente tanto più, perchè, come dicevo, cominciava a sospettare l'astuzia».

Da indizi abbastanza chiari, da cose udite, sempre le medesime, aveva presto indovinato la manovra del suo nobile vicino; massoni in guardia, emerrò, considerò e non ebbe più dubbio; era evidente; il barone di Guibray era venuto al suo castello, o piuttosto al castello di suo figlio, spinto dall'ambizione politica.

Voleva essere il futuro deputato del dipartimento; manovrava destramente, si guadagnava voci tutti i giorni; agiva di sotto mano, ma assai attivamente.

Nella sua opera, nella sua propaganda, era aiutato, sostenuto dalla baronessa Valeria, che aveva, quella, il dono di attirarsi i cuori.

Allora dove era la verità?

Non era soltanto per l'amore del cavaliere per Bianca che i Guibray s'erano decisi di venire ad abitare la rovina restaurata. Non era forse affatto per ciò. Erano di ciò scritti per approfittare delle apparenze; e il vero motivo rimaneva la presa di possesso di un centro elettorale. La commedia era flagrante.

Tuttavia Fauque sembrava ad assumere di accordo diretto e di ipocrisia quella baronessa di Guibray cui egli stimava e rispettava per sua stessa e per le sue origini. Si diceva che ella era di buona fede nell'avventura, ma ingannata da suo marito.

In quanto al cavaliere, egli era, sempre secondo Fauque, un paese che non sapeva ciò che voleva, che girava al vento di tutte le fantasie, le proprie come quelle degli altri.

Sul momento, il grande ex-padrone del paese s'era rivoltato; non ci teneva al seggio legislativo che gli era già stato offerto dalla maggior parte dei suoi concittadini; ma non voleva essere ingannato in quella campagna da un forestiero venuto espressamente.

Aveva altri pensieri che non erano quelli della politica; era vero, avrebbe volentieri fatto a meno delle cariche, delle responsabilità che derivano da un mandato popolare; di una rappresentanza che, per essere utile, giustificata, doveva portarlo a Parigi, lontano dai suoi affari, dai suoi interessi abituali e dalla sua vita ordinaria che egli amava quale era.

Ma si sentiva pronto ad una lotta ad oltranza contro l'intruso, qualunque potesse essere, e specialmente perchè era un barone di Guibray. Gli pareva inaccettabile, odioso, che il paese ricadesse sotto la mano d'un figlio di antichi signori feodali.

— Ah! — pensava. — Guibray, per abilità, per diplomazia si dichiara liberale! Sappiamo quanto valgano al mestre quei personaggi..... Per ottenere la grazia dello scrutinio fanno mille belle promesse..... Poi, una volta eletti, riprendono la loro vera figura, disconfessano le loro proteste filantropiche; eletti da repubblicani, loro prima cura è d'andare a sedere a Destra, ridendo del giochetto..... Certo, i tempi sono mutati, l'influenza d'un deputato nel suo dipartimento è ben aleatoria; non vale sicuramente l'antica manomessa dei nobili del passato, la mano di ferro scolpita nel loro blasone..... Non importa..... Per quanto lieve, per quanto relativa possa essere l'influenza di un Guibray, deputato liberale, vale a dire mentitore a se stesso, bisogna evitarla, risparmiarla al nostro paese..... Se ogni dipartimento mandasse liberali simili all'Assemblea nazionale, il principio monarchico farebbe presto a ritrovare senza pericolo e la nostra repubblica avrebbe finita..... Dunque, guerra a Guibray!.....

E, a sua volta, però apertamente la sua candidatura.

Avvertito di quella concorrenza pericolosa, Gilberto si spaventò. Aveva sperato che Fauque lasciasse andare per noncuranza, per noia delle cariche pubbliche.

Indovinava che se questi rivendicava i suoi diritti, se moltiplicava le sue probabilità di riuscita, gli era perchè aveva compreso la nuova di un avversario cui egli riconosceva e che voleva battere, in nome dei principii innanzi tutto, e poi per motivi personali: guerra ad un tempo intima e generale; caduto le maschere, i combattenti si osservavano e da ambe le parti l'irritazione era uguale.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale del mercato del bestiame.* — Presso degli animali da macello per miriagramma: Sanati da L. 50 a 58 0 75 — Vitelli da 3 75 a 4 50 — Buoi e manzi da 7 00 a 8 25 — Torelli, maggio e manza da 4 00 a 5 75 — Tori da 3 75 a 5 00 — Vacche e spinali in genere da 4 00 a 5 25 — Suini da 10 25 a 0 00 — Montoni, pecore e capre da 0 00 a 0 00 — Agnelli da 00 00 a 0 00 — Capretti da 00 00 a 00 00.

Alessandria, 19 giugno. — *Mercato del bestiame.* — Vitelli di 1 a qualità al quintale da L. 90 a 108 — Id. 2.a q. da 75 a 80 — Bovine di 1.a q. da 65 a 70 — Id. 2.a q. da 50 a 55.

Cavallermaggiore, 23 giugno. — Frumento al quintale L. 23 12 — Segala 13 75 — Meliga 14 25 — Legna forte al mg. 0 22 — Id. dolce 0 15 — Fieno maggengo 0 70 — Id. ricetta 0 90 — Paglia 0 51 — Vitelli da latte l'uno per l'altro 0 00 — Id. da 8 a 00 — Id. da 7 — Buoi al mg. 0 00 — Vacche 0 00 — Italiani 0 00 — Uova alla dozzina 0 87.

Chieri, 22 giugno. — Frumento al quint. L. 00 00 — Meliga id. L. 00 00 — Segala id. L. 00 00.

Buoi a mano da macello al mg. da L. 0 00 a 7 00 — Id. da lavoro, da 0 00 a 0 00 — Vitelli da macello da 5 25 a 5 25 — Pecorami castrati id. da 0 00 a 0 00 — Pecore id. da 0 00 a 0 00 — Agnelli id. 0 00 a 0 00.

Polli alla coppia da L. 3 00 a 4 00 — Capponi id. da 0 00 a 0 00 — Galline id. da 2 00 a 4 10 — Galline faraone id. da 4 00 a 5 15 — Piccioni per capo da 1 00 a 1 30 — Tacchini id. da 0 00 a 0 00 — Anitre id. da 2 50 a 3 50 — Oche da 0 00 a 0 00 — Conigli da 1 20 a 2 00 — Uova alla dozzina da 0 80 a 0 70.

Ivrea, 20 giugno. — Frumento L. 24 50 al quintale — Segala 16 00 id. — Meliga bianca 16 50 id. — Nostrani 18 00 — Riso 32 00 id. — Avena 14 25 id. — Castagne secche 0 25 per miriagramma — Patate 0 00 id. — Burro 2 50 per chilogramma — Uova 0 80 alla dozzina.

Novara, 21 giugno. — Riso nostrano al sacco di 120 litri da L. 36 00 a 50 00 — Riso bertone da 00 00 a 00 00 — Riso giapponese da 32 00 a 38 00 — Pistone da 22 00 a 18 00 — Risone nostrano al quintale da 28 00 a 20 50 — Risone bertone da 00 00 a 00 00 — Risone giapponese da 19 00 a 18 50 — Frumento da 26 00 a 25 50 — Segale al sacco di 120 litri da 19 00 a 17 40 — Meliga da 14 50 a 18 75 — Avena (non compresa il dazio) al quintale da 00 00 a 00 00 — Ravizzone al sacco di 120 litri da 00 00 a 00 00 — Semi di lino da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli da 21 00 a 18 00 — Id. dell'occhio da 00 00 a 00 00 — Lino al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Lupini al quintale da 00 00 a 00 00.

Vercelli, 21 giugno. — Frumento per ettolitro L. 00 00 — Segala 18 80 — Meliga 11 25 — Riso nostrano 24 55 — Id. bertone 00 00 — Pistone 00 00 — Fagiuoli 00 00 — Id. dell'occhio 00 00 — Ravizzoni 18 05 - Avena 00 — Vino 36 00 — Fieno maggengo al quintale 6 91 — Id. ricetta 0 00 — Id. terzuolo 0 00 — Paglia sloppia 4 40 (compreso il dazio che è di L. 1 40 pel fieno, L. 0 40 per la paglia e L. 0 80 per le legna).

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 20 giugno. — Aggio dell'oro a 36.

Buenos Ayres, 21 (sera). — Pezzi carta 250 80 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 21 giugno. — Prezzo dell'argento al chilogramma 99 21.

Londra, 21 giugno. — Prezzo d'oncia all'once Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

SCIROPPO-PAGLIANO Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue inventato dal prof. GIROLAMO PAGLIANO
Dirigersi alla Ditta Professore GIROLAMO PAGLIANO, via Pandolfini - FIRENZE
Casa fondata nel 1838 — Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni. 18 M

Città di Torino

Avviso d'incanto.

Martedì, 1.o luglio 1902, alle ore 14, nel palazzo Municipale, si procederà all'incanto unico e definitivo a partiti segreti, per l'impresa in quattro lotti della provvista di banchi per le scuole.

L'importo dell'impresa è di L. 9348 50 per il lotto 1.o; di L. 6403 50 per il lotto 2.o; di L. [illegible] per il lotto 3.o, e di L. 4363 per il lotto 4.o.

I capitolati delle condizioni sono visibili presso il civico Servizio tecnico dei lavori pubblici. 7595

Alloggi e locali
...ze, campagne e terreni
d'affittare o da vendere

Da affittare via Garibaldi, 5
eleganti ammezzati
...comunicazione, mediante scala interna, con vasto magazzino in corte. — Affittasi anche separatamente. c 7609

Affittasi in Mattie
(Bracciano, Sona) *Palazzina* nuova, con sette camere mobiliate, giardino, in amena posizione. — Rivolgersi al prof. Rosetti Gaetano, via Roma, n. 12, p. 3.o. c 7845

BARDONECCHIA
affittasi *villino* mobiliato, undici camere, giardino, acqua, luce elettrica. — Mamma, via Lagrange, 3, Torino. c 8019

PER CAMPAGNA
Da affittare in *Locorsa*, presso Cornale Reale, casa di 6 membri decentemente mobiliati, con giardino. — *Altra alloggio* mobiliato pure di 6 membri. — Riv. Virando, negoz. vini, via Barbaroux, 20. c 7855

Rubiana (Val di Susa)
Da *affittare per la stagione* estiva diversi alloggi mobiliati da 4, 5 ed 8 camere, con giardino, Località amena, acque freschissime e ferruginose. Buon servizio di vetture. — Rivolgersi al parroco locale sac. Bruno D. Timoteo, od in Torino presso la Banca G. Varda e C., via Barbaroux, 6. c 7842

Acquisterebbesi
pronti contanti
piccolo villino
con giardino cintato, in vicinanza alle città di Moncalieri, Alba, Savigliano o Fossano. — Scrivere al N. c 7772, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Offerte e domande d'impiego

Ingegnere elettricista
...esima elaborazione progetti ed atto trattare affari cercasi da primaria Casa, per direzione Ufficio succursale. Preferiscesi sappia tedesco. — Scrivere H 5566 G, presso *Haasenstein & Vogler*, Genova. 7860 G

MODISTA
abilissima, buon stipendio, primario negozio, ricercata. — Scrivere Sartini, via Petrarca, 5, Padova. c 7866

CERCANSI in Italia ed estero persone attive da...ttere importante novità propria piccola fabbricazione serie, rimunerativa. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, *S. Damiano, N. 22, Milano.* 68 M

Si cerca
per Napoli un operaio capace per la lavorazione delle vaschette use Torino; offerte con referenze, fermo posta, Milano, S. M., 17. 7861 P

Vendesi
ad approfittare in società. Stabilimento industriale con piccola forza idraulica aumentabile oltre 400 cavalli, posto in paese grosso Torino, con ferrovia. — Scrivere N. c 7440, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Corrispondenze private

Ricordo dolcezze passate compensarà tristezza avvenire — Quella sola, unica idea mia, deliziami dal cuore e dalla ragione — Ti torni pace, serenità senza preoccupazione e pensiero di [illegible] Lolo.

SCUDERIA
signorile, 4 posti e box, rimessa, selleria, finitissima, alloggio cocchiere. — Via Carlo Alberto, N. 40. c 7775

SIFILIDE e MALATTIE VENEREE
Cura radicale.
Acellizzo Moretti, contro la sifilide fl. gr. L. 10, flac. L. 5.
Depurat. concentrato Moretti, fl. L. 5.
Anapsol Moretti, contro le acute fl. L. 2.
Dr Moretti, via Torino, 21, Milano. Opuscolo *gratis*.
Cura completa (un anno) L. 35. Spedizione L. 2.
In *Torino*: Deposito farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola — Cura: Ambulatorio speciale, Principe Amedeo, 12. 297 M

ASMA E AFFANNO
Bronchiale e Nervoso Cardiaco, Ammalati, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi al bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia* cav. COLOMBO, *Rapallo Liguria*, che gratis ne manda l'istruzione. Grata l'istruzione contro il **DIABETE**. 2493

Maestra Levatrice
Guarita l'isterotomia tiene pensione per partorienti. Prezzi miti. — Via Bertola, 4, p. 2° Torino. 108

Gabinetto Medico Magnetico

del professore
GIOV. FILIPPA
Via Lagrange, 27
TORINO
Continua a dare consultazioni su ogni malattia e curazione. c 7236

Cinti senza molla
(vera specialità) efficacissimi anche per ernie cattive, nessuna molestia di vero sollievo, garantiti più comodi ed efficaci di quelli di Parigi che sono carissimi. Cinti leggerissimi per piccola d'ernia o di precauzione per gli operati onde evitare la ricaduta.
Stabilimento Ortopedico **Sardi e Tirone**, via Lagrange, n. 9, Torino.

RICAMI
I migliori lavori in grande assortimento, genere moderno, artistico, trovansi da **Marengo**, via Genova, 1. *Disegno, campionatura, montaggio.* c 7678

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIO. BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

Incanto per provvista carbone.

Si rende noto che l'**8 luglio 1902**, ore **9,30**, in Torino, via Ospedale, 39, avrà luogo un **incanto unico e definitivo** a schede segrete per provvista di **110** tonnellate carbone Antracite, e **146** tonnellate carbone Newcastle.
Condizioni e capitolato sono visibili presso l'Amministrazione dell'Ospedale. 7718

FONOGRAFI
SOCIETA' FONOGRAFICA ITALIANA
DEROSSI VITTORIO
via Carlo Alberto, 24 - Torino
Unica grandiosa impianto elettrico per l'incisione cilindri di canto e musica.
5000 Fonografi completi da L. 18 a 1500.
2000 Cilindri *Grand Concert*.
2500 id. piccoli.
Insuperabili per forza, arte e chiarezza. — Importante sconto ai grossisti. — Catalogo *gratis*. 6906

SOCIETA' ITALIANA di APPLICAZIONI ELETTRICHE
Capitale sociale L. 2,100,000
Il Consiglio di Amministrazione, in conformità della deliberazione dell'Assemblea, 28 marzo 1902, ha stabilito che i dividendi, in ragione di L. 0,80 per Azione, vengano pagati **dietro presentazione delle Azioni** a partire dal 15 luglio prossimo, presso la Sede della Società, via Andrea Doria, angolo via Bogino. c 8011

Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Anonima con sede in Savigliano.
Capitale versato L. 2,500,000
Il dividendo per l'Esercizio 1901, in L. 45, per ciascuna Azione, sarà pagato in Torino, presso la Banca Commerciale Italiana e presso la Direzione della Società, via Venti Settembre, N. 40, a partire dal 2 luglio 1902, contro la rimessione della Cedola N. 40 e 41. 8034

OFFICINE già FRATELLI DIATTO
Società Anonima di L. 3,000,000 interam. versati
Si avvertono i signori Azionisti che a cominciare dal 1° luglio p. v. verrà pagata la cedola N. 6 in lire 12 per Azione che con le L. 5 state pagate in gennaio fanno il saldo dividendo del 1901.
Il pagamento ha luogo presso il **Banco di Sconto e di Sete** in Torino e presso le sue Succursali.
Torino, li 23 giugno 1902.
8023 *L'AMMINISTRAZIONE.*

BAGNI DI MARE
DIANO MARINA
(Stazione climatica e balnearia)
Bellissima spiaggia d'arena — Comode stabilimento — Alberghi e Locande convenientissime — Appartamenti e camere ammobigliate — Prezzi miti — soggiorno splendido.
Rivolgersi Comitato *Pro Diano*. 6768 G

Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che dà stitichezza) e catarro gastro-intestinale si guariscono con la gustosissima **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. L'uso continuo del bicarbonato di soda rende sulle salute. Vasetto L. 2,50 e 5. Per posta L. 0,25 in più. Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, Ottino e C., Borelli e C. Torta e dal Laborat. **E. Pacelli, Livorno.** 8016 5 P

MALATTIE VENEREE
Guarigione pronta e sicura, 1-3 pens. — Via S. Quintino, n. 21 6418

Gli annunzi si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.

1° Marzo - 30 Novembre **GUARIGIONI PRODIGIOSE** 1° Marzo - 30 Novembre

SALSOMAGGIORE

Linea MILANO-BOLOGNA — Si Cambia treno alla Stazione di Borgo San Donnino (Servizio cumulativo con fermata anche dei direttissimi da e per tutte le linee per i viaggiatori, bagagli, merci)

Acqua Salso - Iodo - Bromo - Litio - Stronzio - Ferruginosa

a 16 gradi di densità (A.B.) — 5 volte più densa dell'acqua del mare.

La più densa che si conosca contenente vaselina, petrolina ed idrocarburi del petrolio che aiutano immensamente l'assorbimento dei sali curativi. — Unica contenente anche dello **stronzio**, del **ferro**, e del **petrolio**. (Analisi dei professori Nasini ed R. Salvadori — Istituto Chimico dell'Università di Padova).

La più ricca d'Europa in iodio, bromo e litio. — Efficacissima nei casi più ostinati di malattie delle glandole, delle ossa e delle articolazioni: da scrofola e tubercolosi — Reumatismi muscolari ed articolari — Gotta — Rachitismo — Sifilide — Malattie dell'apparato genitale femminile — Sterilità — Tumori — Esaurimenti nervosi — Anemie — Affezioni oculari e dell'apparato respiratorio — Pinguedine — Debolezza ed abbassamento delle corde vocali ed una quantità di non ben definiti mali resistenti a qualsiasi trattamento e creduti incurabili ed in genere di tutte le malattie che derivano da imperfetto ricambio organico.

Bagni — Fanghi — Irrigazioni — Inalazioni — Massaggio — Docce — Elettroterapia — Bagno di luce
Inalazioni e polverizzazioni col metodo Forlanini ad aria compressa — Réniflement - Docce nasali, ecc. — Escardio Salaghi-Forlanini.

GABINETTO PER INDAGINI CHIMICHE, MICROSCOPICHE, BATTERIOLOGICHE

Acque e Stabilimenti i migliori del mondo premiati a tutte le Esposizioni Idrologiche e d'Igiene.

Pulizia inoccepibile, Lavanderia a vapore, Biancheria disinfettata e sterilizzata, Disinfezione delle sale da bagno e di inalazione, del mobiglio e degli oggetti d'uso nei camerini.

Frequentatissimi — oltre che da malati — **da uomini d'affari** che vi attingon nuova lena e vigore; da **artisti di canto** (quali il Tamagno, il De Lucia, la Storchio, la Theodorini, la Bellincioni, la Tetrazzini ed altri esimii artisti) non che da artisti drammatici quali la Reiter, Novelli, Pasta, ecc., ecc., per confortare e conservare freschezza e robustezza di voce, e da **signore** per conservare giovanità e salute e per prevenire disturbi specie nell'età critica.

ELENCO alfabetico dei signori MEDICI consulenti ed ordinari di SALSOMAGGIORE.

S. E. il Prof. **Baccelli Guido**, deputato al Parlamento, Direttore Clinica Medica R. Università di Roma — Prof. **Balstrocchi Ettore**, dell'Università di Parma — Prof. Comm. **A. Ballori**, Direttore Generale Ospedali, Roma — Prof. Cav. Dott. **Bertanzoli Annibale**, Primario ostetrico-ginecologo Ospedale Maggiore, Milano — Dott. Cav. **A. Boccolari**, Direttore Ufficio Igiene e Professore R. Università di Modena — Dott. **Bompiani Arturo**, Ginecologo, Direttore Maternità, Roma — Prof. Cav. **Bordoni-Uffreduzzi Guido**, Medico Capo Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Milano — Dott. **Branchini Alfredo** — Dott. **Sandison Brock** (English) Roma — Prof. Cav. **Calderini Giovanni**, Direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica, Bologna — Dott. **Carabelli Cristoforo**, Dirigente la Sezione e Malattie delle Palle e alla Follambulanza, già dirigente Dispensari Celtici Municipio di Milano — Prof. Cav. **Castellino Pietro**, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica nella R. Università di Napoli — Dott. **Cavalli Giovanni**, Medico Maggiore, Parma — Prof. Comm. **Ceccherelli Andrea**, Direttore Clinica Chirurgica nella R. Università di Parma — Prof. Dott. Cav. **Colombo Carlo**, Direttore dell'Istituto Klinoterapico di Roma — Prof. Dott. **G. Curatulo**, R. Università di Roma — Prof. **De-Giovanni**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Padova — Prof. Comm. **De-Renzi Enrico**, Senatore del Regno, Direttore Clinica Medica R. Università di Napoli — Dott. **Fontana Mario**, Assistente Clinica Ostetrica (Prof. Comm. De-Giovanni) R. Università di Padova - Specialista per la Terapia Fisica — Prof. **Forlanini Carlo**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Pavia — Prof. **Grassi Vittorio**, Direttore Clinica Otorino-laringo-iatrica R. Università di Pisa — Dott. **G. Ghiraldi**, Medico Maggiore, Bologna — Prof. Comm. **Guelfi Tito**, Medico Capo, Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Roma — Dott. **Lurascchi Carlo**, Direttore del Gabinetto di Elettricità Medica, Milano — Prof. Cav. **Malvisi Adolfo**, Torino — Prof. **L. Manfredi**, Prof. d'Igiene R. Università di Palermo — Dott. **Marescati Uberto**, Ostetrico, Milano — **Memmelle** Dott. Capitano **Arcangelo**, medico dell'Ospedale di Piacenza — Prof. **Mibelli Vittorio**, Direttore Clinica dermo-sifilopatica R. Università di Parma — Professore Comm. **Porro Edoardo**, Senatore del Regno, Milano — Prof. Comm. **Riva Alberto**, Direttore Clinica Medica R. Università di Parma — Dott. Conte **Sforza Cesarini Colangelo** — Professore **G. Sormani**, prof. Igiene, Pavia — Dott. **Zancarini Eugenio** — Prof. **Zoja Luigi**, docente di Clinica Medica nella R. Università di Parma.

Giornali locali: Il *Don Chisciotte* di Salsomaggiore (papazzettato), Il *Salsomaggiore* — Numeri di saggio a chi ne fa domanda alla Direzioni in Salsomaggiore.

Case ed Alberghi raccomandati (Cuopons Cook) • Grand Hôtel des Thermes - Ritz e Pfyffer — Grande Albergo Milano - Giacomo Ferrario — Hôtel Belle Vue - • Casa Canova - Hôtel Central Bagni - Dirett. P. Giorgi (già del Bristol di Roma) - Casa Romagnosi - P. Valentini.

Due acquedotti di acqua potabile eccellente: CORAZZA e RE DEI RUSCELLI - Per le miscele dei bagni di acqua salso-iodica si adopera l'acqua potabile RE DEI RUSCELLI quotidianamente analizzata e sempre riconosciuta batteriologicamente pura.

NB. — Due Uffici postali e telegrafici: Salsomaggiore BORGATA e Salsomaggiore TERME (aperto giorno e notte). TEM M
L'Ufficio Salsomaggiore-Terme ha annesso Banco Cambio (corrispondente Banco Rosati e C., Milano) con rappresentanza della Navigazione Generale Nordd.eutscher Lloyd Vapore Ltd., ecc.

AVVERTENZA IMPORTANTE. — Non è vero — come affermano alcuni empirici per coprire la deficenza di altre fonti — che i bagni Salso-iodici si possono prender fino a [illegible] di densità. — Le acque di Salsomaggiore (le uniche naturalmente sgorganti a 16° di densità areometro Beaumé senza aggiunta di preparazioni artificiali) permettono di essere adoperate per bagni fino alle più alte densità — 11°, 12°, 14°, 15° e 16° A. B. — Tali densità — sempre efficacissime — sono indispensabili per la maggior parte delle malattie che si curano con acqua Salso-iodica. — L'acqua di Salsomaggiore, che *come quella delle fonti più deboli* deve, per le prime graduazioni al principio della cura esser temperata con acqua dolce *potabile*, conserva la identità della sua composizione, come si prova con determinazioni crioscopiche. (Vedi studi e relazioni degli illustri chimici professori **Luigi Zoja** dell'Università di Parma e **Luigi Montanari** dell'Università di Pisa e lettore del Sen. **Edoardo Porro**, ginecologo illustre).

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
L'ACQUA
ANTICANIZIE MIGONE
ridona in breve tempo e senza disturbi

ai Capelli bianchi
il colore primitivo
Questa inarrivabile composizione dei capelli non è una tintura ma un'acqua di sovrafino profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.* 210

ATTESTATO. — *Reimi signori Migone e C.* La vostra Acqua Anticanizie merita tutto il favore dei consumatori. Corrisponde davvero alle vostre superbe promesse. È novissima per il suo profumo, *mirabilissima per l'effetto*. In una parola è deliziosa. **Gaetano Tecce**, *Sant'Angelo dei Lombardi.*

Costa L. 4 la bottiglia, centesimi 80 in più per spedizione — 2 bottiglie L. 8 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i **Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti**. — Deposito Generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, Milano.
Depositi in TORINO, presso: Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 — P. Zompegni, Drogheria, via Mazzini — Coniugi Bosso, via Quattro Marzo, 5 — G. Gatti succ. Torelli, via Roma, 18 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 99 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi.

GRESSONEY ST-JEAN — Stazione ferroviaria Pont St-Martin — Linea Torino-Aosta
HOTEL MIRAVALLE — Stazione climatica - 1606 m. s/m. — Aperto dal 1° luglio al 1° settembre — Camere da L. 3 in più.
VINCENT P. N., *Propr.* 8017

Evitare le contraffazioni.
Esigere il nome ed il quantitativo di 144 pezzi in scatola.
15 anni di successo.
30 M

Incanto Volontario di Arazzi Obusson
in N. di 11 di diverse grandezze componenti l'arredamento di due camere, che avrà luogo il 7 luglio 1902, alle ore 14 in **Benevagienna**, nel palazzo delli Eredi Bacchia. — Per schiarimenti rivolgersi al notaio **Labatti** in **Carrù**. c 8029

VILLA DI SALUTE
per malattie nervose e mentali
TROFARELLO (Torino)
Medici: prof. Dott. **Prospero Bonazola** *medicina generale* - Dott. **E. Bergesio**, *psichiatria* - Dott. **F. Accinelli**, *chirurgo*.
Direttore amministrativo **Paolo Francesco Cordero**.
Chiedere programmi alla Direzione in Trofarello. — Ufficio via Penna, 4, Torino. 154

Premiata fabbrica di **G. PISTONO**

CASSE-FORTI
Torino, via Pietro Micca, 47.
Milano, via Sant'Agnese, 4. 1158

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO
Società Anonima con Sede in Milano - Capitale Sociale L. 160 milioni interamente versato
(Ammortizzato per L. 449,500)

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 1° luglio p. v. sarà pagato ai portatori delle *Azioni sociali* — contro presentazione della Cedola N. [illegible] — presso le Casse della Società in *Milano, Foro Bonaparte*, 31, ed in *Napoli, Stazione Centrale*, e presso le Case e Banche incaricate, un secondo acconto di L. 7.50 per ciascuna Azione sul dividendo dell'esercizio 1901-1902.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1° luglio 1902 sulle Obbligazioni sociali 4 0/0 avrà luogo a cominciare dal detto giorno — contro presentazione della Cedola N. 24 — presso le Casse della Società in *Milano, Foro Bonaparte*, 31, ed in *Napoli, Stazione Centrale*, e presso le Case e Banche incaricate.

Milano, giugno 1902.
7844 M **La Direzione Generale.**

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 7861

Soli giovanetti **AL MARE!** Pietra Ligure
Tutto agosto. — Ricevonsi alle stazioni linee Santhià-Arona. Schiarimenti: EDUCATORIO MANZONI, Biella. 7845